

Trasmissione del verbale 2

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3

40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione verbale 2 – valutazione dei candidati" – PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA II, GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-09 SSD GIUR-09/A (Diritto internazionale) BANDITA CON DR 699 del 7/5/2025 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI  
RIF: A18C4I2025/1981/R23

Il sottoscritto Ivan Ingravallo, in qualità di segretario della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

- Verbale n. 2.

Distinti saluti

Taranto, 23 settembre 2025

Prof. Ivan Ingravallo

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA II, GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-09 SSD GIUR-09/A (Diritto internazionale) BANDITA CON DR 699 del 7/5/2025 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

RIF: A18C4I2025/1981/R23

**VERBALE N. 2**

Alle ore 14:00 del giorno 23/9/2025 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 8, comma 11, del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice nominata con nominata con D.R. n. 1061/2025 dell'11/7/2025.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof. Marco Balboni, Università di Bologna (Componente)
- Prof.ssa Angela Di Stasi, Università di Salerno (Presidente)
- Prof. Ivan Ingravallo, Università di Bari (Segretario)

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. Balboni è collegato in videoconferenza da Bologna

la prof.ssa Di Stasi è collegata in videoconferenza da Salerno

il prof. Ingravallo è collegato in videoconferenza da Taranto

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori. La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e

continuità tra i commissari e i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione prende atto della rinuncia, comunicata attraverso gli uffici dell'Università di Bologna, dei candidati: Jacopo RE (comunicazione del 24/7/2025), Francesca MAOLI (comunicazione del 26/8/2025), Francesca IPPOLITO (comunicazione del 2/9/2025). Gli stessi non saranno quindi valutati.

I candidati da valutare sono:

1. Anna FAZZINI
2. Giuliana LAMPO
3. Francesca MUSSI
4. Antonio J. PALMA
5. Maria Francesca STAIANO
6. Valentina VADI

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa. La Commissione avvia la valutazione dei candidati.

La Commissione alle ore 16:45 del 23/9/2025 conclude i lavori della seconda riunione e si riconvoca per il giorno 25/9/2025, alle ore 18:00.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Ingravallo, previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Taranto, 23 settembre 2025

Firmato Prof. Ivan Ingravallo

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Balboni, collegato da Bologna

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Angela Di Stasi, collegata da Salerno

Trasmissione del verbale 3

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3

40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione verbale 2 – valutazione dei candidati" – PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA II, GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-09 SSD GIUR-09/A (Diritto internazionale) BANDITA CON DR 699 del 7/5/2025 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI  
RIF: A18C4I2025/1981/R23

Il sottoscritto Ivan Ingravallo, in qualità di segretario della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

- Verbale n. 3, con relativi allegati.

Distinti saluti

Bari, 25 settembre 2025

Prof. Ivan Ingravallo

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA II, GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-09 SSD GIUR-09/A (Diritto internazionale) BANDITA CON DR 699 del 7/5/2025 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

RIF: A18C4I2025/1981/R23

**VERBALE N. 3**

Alle ore 18:00 del giorno 25/9/2025 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 8, comma 11, del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice nominata con nominata con D.R. n. 1061/2025 dell'11/7/2025.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof. Marco Balboni, Università di Bologna (Componente)
- Prof.ssa Angela Di Stasi, Università di Salerno (Presidente)
- Prof. Ivan Ingravallo, Università di Bari (Segretario)

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. Balboni è collegato in videoconferenza da Bologna

la prof.ssa Di Stasi è collegata in videoconferenza da Salerno

il prof. Ingravallo è collegato in videoconferenza da Bari

La Commissione riprende i lavori, completando la valutazione dei candidati e compilando le schede di valutazione, allegate al presente verbale.

Al termine della valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonee/i, dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione procede alla valutazione comparativa tra le/i candidate/i, effettuando una graduazione dei giudizi relativi alle/i candidate/i.

La Commissione, in ragione della graduazione dei giudizi, individua i candidati idonei:

**Francesca MUSSI**

**Antonio J. PALMA**

**Valentina VADI**

I candidati sono riportati in ordine alfabetico.

La Commissione conclude i lavori della seconda riunione alle ore 19:30.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Ingravallo, previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Bari, 25 settembre 2025

Firmato Prof. Ivan Ingravallo

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Balboni, collegato da Bologna

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Angela Di Stasi, collegata da Salerno

**Allegare la scheda con la valutazione dei candidati.**

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

### Allegato al Verbale 2

CANDIDATA ANNA FAZZINI

#### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 5 anni.</p>	<p>La Commissione ha preso in considerazione tutta l'attività didattica, in particolare, nel corso degli ultimi cinque anni, la candidata ha collaborato all'attività di insegnamento tenuta da diversi docenti incaricati presso l'Università Orientale di Napoli, segnatamente nelle materie di Diritto internazionale, Tutela internazionale dei migranti, Diritto dell'Unione europea e Relazioni esterne dell'Unione europea. Nel quadro del Network Jean Monnet M.A.P.S. (Migration and Asylum Policies Systems) ha tenuto altresì 3 ore di lezione in lingua inglese rese fruibili sulla piattaforma E-Learning relativa allo stesso progetto.</p>
<p>Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio alle/agli studentesse/studenti: saranno considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p> <p>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme di tali attività, nonché la loro congruenza con il SSD oggetto della procedura.</p>	<p>La candidata dichiara di aver contribuito in qualità di correlatrice alla discussione di 2 tesi di laurea magistrale in materia di tutela dei migranti e di avere assistito la docente relatrice nella supervisione di tesi sia di triennale (7) sia di magistrale (31) su diversi argomenti di Diritto internazionale e tutela dei migranti. Sulle stesse materie e su materie affini, la candidata ha collaborato allo svolgimento degli esami di profitto, oltre che tenere diversi seminari di approfondimento su vari temi (cambiamento climatico, tutela dei diritti delle persone LGBTI, ecc.) e lezioni di orientamento indirizzate agli studenti delle scuole superiori.</p>

### Giudizio complessivo sull'attività didattica e di didattica integrativa

Sulla base degli elementi indicati, l'attività didattica e l'attività didattica integrativa possono considerarsi nel loro complesso di livello sufficiente.

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza di tali attività, dando maggior rilievo ai compiti di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quelli di partecipazione.</p>	<p>L'attività di ricerca della candidata si concentra principalmente sui temi della tutela internazionale dei migranti con particolare attenzione all'esternalizzazione delle frontiere e ai fenomeni migratori determinati dal cambiamento climatico. L'attività di ricerca della candidata risulta continua sul piano temporale, congruente, a carattere anche internazionale, con compiti talvolta di collaborazione alla direzione o co-direzione di progetti di ricerca. Nel periodo 2018-2022, la candidata è stata membro dello staff di ricerca e del comitato esecutivo del Network Jean Monnet Migration and Asylum Policies Systems (M.A.P.S.), con ruolo di coordinamento, in particolare con riferimento alla gestione della piattaforma di E-Learning connessa al progetto. Dal 2022 partecipa al gruppo di ricerca <i>Antropocene/Capitalocene e migrazioni internazionali</i> sul fenomeno delle migrazioni internazionali correlate al cambiamento climatico, dal 2024 a un'attività di cooperazione scientifica per il Centro interdipartimentale di Ricerca sull'Adriatico e il Mediterraneo (CI-RAM) attribuita dall'Università degli Studi di Macerata e finalizzata all'analisi delle politiche nazionali in materia di pesca e acquacoltura nel Mediterraneo e, sempre dal 2024, per l'Association Internationale du Droit de la Mer (ASSIDMER), all'analisi del quadro legislativo e giuridico del Principato di Monaco e della</p>

	<p>sua conformità agli obblighi previsti dall'Accordo CGPM (Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo) per la gestione e la conservazione delle risorse marine vive e degli ecosistemi. È membro del Comitato di redazione della Rivista <i>La cittadinanza europea online</i>, di cui è referente per l'area internazionalistica. La candidata ha altresì effettuato diversi periodi di soggiorni di ricerca in Cile ed Olanda.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Non risulta che la candidata abbia conseguito premi o riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore/trice a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.</p>	<p>La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a un certo numero di convegni, anche a carattere internazionale, tenutisi presso Università sia italiane che estere, in qualche caso anche in collaborazione con Organizzazioni internazionali (14 partecipazioni).</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: congruenza con il SSD.</p>	<p>La produzione scientifica della candidata conta 16 pubblicazioni complessive, tutte congruenti con il SSD oggetto della procedura, alcune delle quali in lingua inglese, generalmente con una collocazione editoriale di buon livello, essendo la monografia apparsa in una collana universitaria italiana e alcuni articoli pubblicati in riviste di fascia A. La candidata ha altresì pubblicato 5 contributi in blog coerenti con il SSD oggetto della presente procedura.</p>
<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione presentata.</p> <p>La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</p>

	<p>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presentata e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>In caso di lavori in collaborazione, verrà valutato l'apporto individuale del/la candidato/a, in particolare tenendo conto dell'indicazione esplicita e specifica dell'apporto del/la candidato/a.</p> <p>L'apporto individuale sarà determinato con i seguenti criteri in ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quando risulti espressamente indicato;</li> <li>2. quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni della candidata o del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;</li> <li>3. Il livello di coerenza con il resto dell'attività scientifica sviluppata dalla candidata o dal candidato;</li> <li>4. in via residuale, si riterrà equamente ripartito tra tutti i co-autori del lavoro presentato.</li> </ol> <p>La Commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</p>
<p>1. A. Fazzini, L'esternalizzazione delle frontiere e la responsabilità degli Stati europei. Il caso Italia-Libia, Napoli, 2023, pp. 1-309.</p>	<p>Il lavoro monografico valuta l'approccio adottato dall'Italia in tempi più recenti nel procedere a forme di esternalizzazione delle frontiere e alle conseguenze di tale approccio in tema di responsabilità internazionale, in particolare con riferimento ai rapporti con la Libia. Dopo avere ricostruito la natura dei legami con tale Paese inaugurati dal c.d. Memorandum d'intesa del 2017 con particolare riferimento alle c.d. operazioni di <i>pull-back</i>, il volume si concentra su due possibili direttrici. La prima esamina ampiamente la nozione di aiuto e assistenza nella commissione dell'illecito come codificata all'art. 16 del Progetto sulla responsabilità degli Stati; la seconda si sofferma sulla nozione di giurisdizione di cui all'art. 1 della Convenzione europea dei diritti umani al fine di valutare l'applicabilità della Convenzione in presenza di tali operazioni di <i>pull-back</i>. Si tratta di lavoro approfondito, con un accurato apparato di note e riferimenti dottrinali, che denotano buone capacità analitiche e ricostruttive della candidata, anche di teoria generale. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di</p>

	<p>una buona sede editoriale (collana con buona diffusione). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>2. A. Fazzini, The protection of migrants against collective expulsions between restriction and uncertainty: reading the ECtHR's ND and NT v. Spain judgment, in G. Cataldi A. Del Guercio A. Liguori (a cura di), Migration and Asylum Policies Systems, Challenges and Perspectives, Napoli, 2020, pp. 271-289.</p>	<p>Il lavoro si inserisce nel filone di ricerca prevalente della candidata, riguardante il fenomeno dell'immigrazione. In particolare, si esamina criticamente una sentenza della Corte europea dei diritti umani con la quale la Corte, ancorché formalmente non distaccandosi dalla sua precedente giurisprudenza, introduce condizioni in precedenza non esplicitate per accertare una violazione del divieto di espulsione collettiva. Il lavoro si sviluppa in modo coerente, con qualche spunto interessante soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra il divieto di espulsione collettive e il principio di non refoulement. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (contributo in volume internazionale). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>3 A. Fazzini, Ecocide as an International Crime: some Reflections. in F. Amato, V. Carollo, A. Del Guercio, A. Fazzini, V. Grado, E. Imparato, A. Liguori (a cura di), Climate Change, Human Rights and International Migration, Napoli, 2025, pp. 121-142.</p>	<p>Il lavoro prende spunto dall'iniziativa di alcuni Paesi di introdurre il crimine di ecicidio tra le competenze della Corte penale internazionale per ripercorrerne brevemente la genesi in ambito internazionale e discuterne gli elementi costitutivi. Si tratta di lavoro corretto dal punto di vista metodologico, congruente con il SSD oggetto della procedura e con discreta sede editoriale e di diffusione. La candidata ne è unica autrice. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>4. A. Fazzini, L'applicabilità extraterritoriale degli obblighi positivi in materia di diritti umani: il rimpatrio dei familiari dei foreign fighters francesi, in La Comunità Internazionale, 2023, pp. 323-345.</p>	<p>L'articolo approfondisce un profilo oggetto di trattazione nel lavoro monografico relativo al contrasto di giudicati tra Corte europea dei diritti umani e Comitato dei diritti del fanciullo in merito alla nozione di giurisdizione, con particolare riferimento al caso del rimpatrio dei figli di Foreign Fighters francesi in Siria, mettendo in rilievo gli aspetti critici della giurisprudenza più restrittiva della Corte. Si tratta di lavoro corretto, con spunti interessanti in particolare relativamente al diverso approccio della Corte con riferimento agli obblighi positivi. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di</p>

	buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.	
5. A. Fazzini, The evolution of the State immunity law in the light of the case Germany v. Italy (2): where do we stand?, in <i>Diritto Pubblico Europeo. Rassegna Online</i> , 2023, pp. 460-482.	Il lavoro prende spunto dal ritiro da parte della Germania del ricorso intentato nuovamente dinanzi alla Corte internazionale di giustizia contro l'Italia in seguito all'adozione, da parte di quest'ultima, del decreto legge sulla compensazione delle vittime dei crimini nazisti per ripercorrere la vicenda che ha a lungo contrapposto i due Paesi dinanzi alle giurisdizioni internazionali e interne. Si tratta di contributo corretto con spunti originali e interessanti in sede di conclusione, in particolare per quanto riguarda la possibilità di pervenire in sede internazionale a una soluzione più attenta al rispetto delle garanzie individuali di accesso alla giustizia. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.	
6. A. Fazzini, Le politiche di contrasto alle ONG che operano il soccorso in mare (terzo atto) e la tenuta dello Stato di diritto, in <i>Ordine Internazionale e Diritti Umani</i> , 2023, pp. 124-142.	Il lavoro sviluppa un aspetto già trattato nell'opera monografica. Si tratta di lavoro sostanzialmente corretto, con un impianto più descrittivo, anche se qualche affermazione avrebbe necessitato di maggiore approfondimento. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello sufficiente.	
7. A. Fazzini, 'Buoni' e 'cattivi' alle frontiere terrestri: la progressiva definizione del divieto di espulsioni collettive a margine della sentenza M.K., in <i>Diritti Umani e Diritto Internazionale</i> , 2021, pp. 534-548.	Il lavoro segue una linea di ricerca della candidata, già presente in altri contributi, riguardante la giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani in materia di espulsioni collettive. Si tratta di contributo corretto, ancorché di limitato respiro in quanto sostanzialmente finalizzato a mettere in luce taluni aspetti della giurisprudenza della Corte. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.	
8. A. Fazzini, La crisi umanitaria di Ceuta del maggio 2021	Il contributo in esame, piuttosto breve, riprende un aspetto trattato sia nel lavoro monografico, sia in altri contributi, senza un particolare contenuto	

<p>nel quadro dell'esternalizzazione delle frontiere in Marocco e i diritti 'invisibili' al confine ispano-marocchino, in Quaderni di Sidiblog, 2022, pp. 145-161.</p>	<p>innovativo. La candidata è l'unica autrice del lavoro, che è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di Blog di fascia A). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>9. A. Fazzini, Il caso S.S. and Others v. Italy nel quadro dell'esternalizzazione delle frontiere in Libia: osservazioni sui possibili scenari al vaglio della Corte di Strasburgo, in Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, 2020, pp. 86-113.</p>	<p>Anche questo contributo riprende largamente aspetti trattati in particolare nella monografia. Si tratta di lavoro corretto, più esteso di alcuni dei precedenti. La candidata è l'unica autrice del lavoro, che è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A online). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>10. A. Fazzini, Recent developments in the protection of environmental migrants: the case of Italy, in G. Cataldi, P. Hilpold (a cura di), Maps National and Supranational Regimes: the General Framework and the Way Forward, Napoli, 2023, pp. 189-208.</p>	<p>Il contributo si sofferma sul tema dei migranti ambientali, ponendo in luce, in assenza di un quadro giuridico internazionale positivo, gli sviluppi giurisprudenziali in materia, sia a livello internazionale che interno, con particolare attenzione al caso italiano. Si tratta di lavoro ricostruttivo, metodologicamente corretto, congruente con il SSD oggetto della procedura e con discreta sede editoriale. La candidata ne è unica autrice. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>11. A. Fazzini, "Are you actually gay?" Main criticalities in the protection of lgbt refugees within the European Union, in G. Cataldi, M. Corleto, M. Pace, (a cura di), Migrations and Fundamental Rights: The Way Forward, Napoli, 2019, pp. 67-80.</p>	<p>Il contributo si propone di analizzare la protezione offerta ai richiedenti asilo appartenenti alla comunità LGBTI con particolare attenzione al problema della credibilità. Si tratta di contributo non particolarmente approfondito, anche per quanto riguarda l'apparato di note e riferimenti dottrinali. Il lavoro è congruente con il SSD oggetto della procedura e con discreta sede editoriale. La candidata ne è unica autrice. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello sufficiente.</p>
<p>12. A. Fazzini, Recenti sviluppi</p>	<p>Anche questo contributo riprende un profilo trattato nel lavoro monografico. Si tratta di contributo molto breve, congruente con il SSD oggetto</p>

<p>in materia di giurisdizione extraterritoriale a margine delle decisioni del comitato ONU per i diritti umani, A.S. e al. c. Malta e A.S. e al. c. Italia: quale prospettiva per la corte di Strasburgo?, in A. Bufalini, G. Del Turco, F.L. Gatta, M. Savino, F.V. Virzì, D. Vitiello (a cura di), <i>Annuario ADiM 2021. Raccolta di scritti di diritto dell'immigrazione</i>, Napoli, 2022, pp. 210-218.</p>	<p>della procedura, con buona sede editoriale. La candidata ne è unica autrice. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello sufficiente.</p>
---	--

### **Giudizio complessivo sull'attività di ricerca e pubblicazioni**

L'attività di ricerca e la produzione scientifica appaiono ancora piuttosto limitate, sia con riferimento al numero delle pubblicazioni, sia con riferimento alla tendenziale monotematicità delle stesse, essendo concentrate quasi esclusivamente, e con limitate eccezioni, sulla disciplina del fenomeno migratorio. La produzione scientifica risulta congruente sul piano disciplinare, continua e con una discreta apertura sull'internazionalizzazione, caratterizzandosi generalmente per una buona sede editoriale. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, tutte coerenti con il SSD di riferimento e talvolta in lingua inglese, denota capacità di ricerca e rigore metodologico, sebbene la tendenza a privilegiare un unico ambito tematico, anche nella produzione minore, non consenta di estendere tale valutazione all'insieme della complessità della materia del diritto internazionale. La Commissione pertanto valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni nel loro complesso di livello più che sufficiente.

### **Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si terrà conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>Come attività istituzionali, la candidata segnala la collaborazione all'organizzazione di attività di tirocinio, indirizzate all'inclusione e all'integrazione degli studenti nel tessuto universitario e sociale, nel quadro del Progetto Mentorship – verso una rete italiana di università inclusive, periodo 2020-2021, e di responsabile del coordinamento e del monitoraggio delle attività di tirocinio indirizzate all'inclusione e all'integrazione degli studenti migranti nel tessuto universitario e sociale nel quadro del progetto TandEM (Towards Empowered Migrant Youth in</p>

**Giudizio complessivo sulle attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

Sulla base degli elementi indicati, l'attività di servizio, istituzionale, organizzativa e di terza missione possono considerarsi nel loro complesso di livello sufficiente.

**La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.**

**GIUDIZIO COMPLESSIVO**

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti sufficiente in quanto ancora piuttosto limitata, ancorché congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica appaiono ancora piuttosto limitate, sia con riferimento al numero delle pubblicazioni, sia con riferimento alla tendenziale monotematicità delle stesse, essendo concentrate quasi esclusivamente, e con limitate eccezioni, sulla disciplina del fenomeno migratorio. La produzione scientifica risulta congruente sul piano disciplinare, continua e con una discreta apertura sull'internazionalizzazione, caratterizzandosi generalmente per una buona sede editoriale. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, tutte coerenti con il SSD di riferimento e talvolta in lingua inglese, denota capacità di ricerca e rigore metodologico, sebbene la tendenza a privilegiare un unico ambito tematico, anche nella produzione minore, non consenta di estendere tale valutazione all'insieme della complessità della materia del diritto internazionale. La Commissione pertanto valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni nel loro complesso di livello più che sufficiente.

Come l'attività didattica, anche l'attività di servizio, istituzionale, organizzativa e di terza missione appare ancora piuttosto circoscritta sotto il profilo sia della consistenza che della durata e continuità. La Commissione pertanto valuta tale attività di livello sufficiente.

Sulla base degli elementi considerati, pertanto, la Commissione, all'unanimità, valuta il complesso delle attività svolte dalla candidata di livello più che sufficiente.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

### Allegato al Verbale 2

CANDIDATA GIULIANA LAMPO

#### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 5 anni.</p>	<p>La Commissione ha preso in considerazione tutta l'attività didattica della candidata, in particolare nel corso degli ultimi cinque anni, la candidata ha tenuto a contratto l'insegnamento di Diritto internazionale e diplomatico, a.a. 2024/25, presso l'Università della Calabria e l'insegnamento di International and EU Economic Law, a.a. 2023/24 e 2024/25, presso la LUISS. Ha altresì tenuto diverse lezioni di dottorato presso diverse Università italiane, prevalentemente su temi attinenti all'arbitrato, e alcune lezioni nel quadro di cliniche legali o di insegnamenti tenuti da altri docenti in qualità di docente invitata.</p>
<p>Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio alle/agli studentesse/studenti: saranno considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p> <p>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme di tali attività, nonché la loro congruenza con il SSD oggetto della procedura.</p>	<p>La candidata dichiara di essere stata titolare di diversi contratti di didattica integrativa nel periodo 2023-2025 presso la LUISS, di essere stata assistente alla didattica per diversi insegnamenti presso la stessa Università nel periodo 2021-2023 e di avere svolto il ruolo di coach nel quadro di Moot Court Competitions presso l'Università Federico II di Napoli nel periodo 2019-2022.</p>

#### Giudizio complessivo sull'attività didattica e di didattica integrativa

Sulla base degli elementi indicati, l'attività didattica e l'attività didattica integrativa possono considerarsi nel loro complesso di livello discreto.

## Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza di tali attività, dando maggior rilievo ai compiti di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quelli di partecipazione.</p>	<p>L'attività di ricerca della candidata si concentra principalmente sui temi dell'arbitrato e della tutela degli investimenti, risulta continua sul piano temporale, congruente, a carattere anche internazionale. Nell'anno 2024 la candidata è stata membro dell'unità di ricerca Environment, Energy and Investment (EEI) del LUISS Center for International and Strategic Studies (CISS), mentre nell'estate dello stesso anno è stata Visiting Researcher presso l'Università di Leiden. Dal 2021 è membro della redazione di Napoli del comitato editoriale della rivista The Italian Review of International and Comparative Law, dal 2023 della redazione di Napoli della rivista di fascia A Diritto del Commercio Internazionale, dal 2024 del comitato editoriale della rivista Yearbook of the ILA Italian Branch.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>La candidata è stata vincitrice del premio SIDI 2023 per l'articolo Jurisdiction beyond Territorial Sovereignty: Defining the Scope of Exclusive Flag-State Jurisdiction under Art. 92 UNCLOS, in Zeitschrift für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht/Heidelberg Journal of International Law, 2022, pp. 195-222. È stata altresì vincitrice di una borsa di studio offerta dalla Fondazione Karl-Heinz Böckstiegel per la partecipazione al convegno biennale ICCA 2022.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore/trice a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.</p>	<p>La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a un certo numero di convegni, anche a carattere internazionale, tenutisi presso Università sia italiane che estere, alcuni dei quali organizzati dalla Società Italiana di Diritto Internazionale (10 partecipazioni).</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o,</p>	<p>La produzione scientifica della candidata, piuttosto circoscritta nelle tematiche affrontate, conta 28 pubblicazioni</p>

<p>l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: congruenza con il SSD.</p>	<p>complessive, alcune delle quali in collaborazione con altri autori e in inglese, congruenti con il SSD oggetto della procedura, generalmente con una collocazione editoriale di buon livello, essendo la monografia apparsa in una collana universitaria italiana e alcuni articoli pubblicati in riviste di fascia A.</p>
--	---

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione presentata.</p> <p>La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</p> <p>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presentata e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>In caso di lavori in collaborazione, verrà valutato l'apporto individuale del/la candidato/a, in particolare tenendo conto dell'indicazione esplicita e specifica dell'apporto del/la candidato/a.</p> <p>L'apporto individuale sarà determinato con i seguenti criteri in ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quando risulti espressamente indicato;</li> <li>2. quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni della candidata o del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;</li> <li>3. Il livello di coerenza con il resto dell'attività scientifica sviluppata dalla candidata o dal candidato;</li> <li>4. in via residuale, si riterrà equamente ripartito tra tutti i co-autori del lavoro presentato.</li> </ol> <p>La Commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</p>
<p>1. G. Lampo, Il finanziamento da parte di terzi nell'arbitrato internazio-</p>	<p>Il lavoro monografico si sofferma su un tema relativamente nuovo nella dottrina italiana, riguardante il finanziamento di parte terze nell'arbitrato commerciale e di investimento. L'autrice si preoccupa innanzitutto di ricostruire la nozione di</p>

<p>nale commerciale e d'investimento, Napoli, 2024, pp. 1-346.</p>	<p>finanziamento alla luce della prassi e, dopo essersi soffermata sui punti controversi, ne propone una definizione generale, con la consapevolezza tuttavia che diverse forme di finanziamento possono avere un impatto diverso sulle singole questioni oggetto di analisi nel prosieguo dell'indagine. Relativamente a queste ultime, la candidata analizza l'impatto del finanziamento da parte di terzi sul principio consensualistico che tradizionalmente caratterizza l'arbitrato e, distinguendo tra arbitrato commerciale e di investimento, sull'indipendenza e l'imparzialità del tribunale arbitrale, sui costi e l'eseguibilità del lodo arbitrale in ambito interno. La conclusione cui la candidata sembra pervenire è che il finanziamento da parte di terzi non altera sostanzialmente l'impianto tradizionale dell'arbitrato, non determinando conseguenze né in tema di giurisdizione (se non nei casi di sostituzione formale del finanziatore alla parte), né sull'indipendenza e l'imparzialità (a condizione, tuttavia, che sia assicurata la <i>disclosure</i> dell'accordo di finanziamento), né sulla concessione di cauzioni relative alle spese o l'eseguibilità del lodo. Si tratta di lavoro approfondito, con un accurato esame della prassi e della dottrina esistente, che denota capacità analitiche, ricostruttive e di sintesi. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (collana con buona diffusione). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>2. G. Lampo, Le domande riconvenzionali, in D. Mantucci (a cura di), Trattato di Diritto dell'arbitrato - Vol. XIII. L'arbitrato negli investimenti internazionali, Napoli, 2020, pp. 439-463.</p>	<p>Il contributo mira a ricostruire la prassi più recente dei tribunali arbitrali in materia di investimenti circa la competenza a considerare domande riconvenzionali da parte degli Stati ospiti dell'investimento. Nel notare una maggiore apertura derivante soprattutto dalla disponibilità dei tribunali a considerare soddisfatte le condizioni del consenso e della connessione in relazione a domande riconvenzionali fondate sulla tutela dei diritti umani della popolazione interessata, l'autrice nondimeno constata i limiti di tale apertura derivanti dalla persistente struttura asimmetrica del diritto internazionale degli investimenti. Il lavoro si sviluppa in modo coerente, con spunti interessanti sul piano critico, ancorché affrontati in modo non esaustivo. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (contributo in trattato). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>

<p>3. G. Lampo, L'impatto delle misure di contenimento dell'epidemia di Covid-19 sui diritti degli investitori stranieri: riflessioni in tema di responsabilità statale, in <i>Diritto del Commercio Internazionale</i>, 2020, pp. 753-779.</p>	<p>Il lavoro mira ad analizzare se le misure adottate dagli Stati in occasione della pandemia Covid 19 possano essere giustificate in diritto internazionale nei casi in cui abbiano incidenza sugli investimenti stranieri in essere alla luce tanto degli standard di trattamento derivanti dall'accordo di stabilimento (clausole previste dall'accordo, power to regulate), quanto dalle cause di giustificazione dell'illecito (forza maggiore, stato di necessità). Si tratta di lavoro corretto, ancorché sintetico, congruente con il SSD oggetto della procedura e con buona sede editoriale (rivista di fascia A). La candidata ne è unica autrice. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di buon livello.</p>
<p>4. G. Lampo, Considerazioni sull'applicazione dell'abuso del processo nell'arbitrato in tema di investimenti: in margine ad <i>Orascom v. Algeria</i>, in <i>Diritto del Commercio Internazionale</i>, 2018, pp. 1017-1036.</p>	<p>Il contributo si sofferma su un caso della prassi in materia di arbitrato di investimenti in cui il tribunale arbitrale ha considerato inammissibile l'azione del ricorrente per ricorsi paralleli richiamandosi all'istituto dell'abuso di diritto. Pur sottolineando l'importanza della novità della decisione, l'autrice ne evidenzia i limiti in punto di motivazione, con riferimento in particolare alla collocazione sistematica dell'istituto dell'abuso e all'utilizzo della categoria dell'inammissibilità. Sebbene prenda spunto da un caso pratico, nel solco della dottrina in materia, il contributo offre un discreto inquadramento dell'istituto dell'abuso con riferimento al fenomeno dei ricorsi paralleli. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>5. G. Lampo, Rappresentanza dello Stato e mutamento rivoluzionario di Governo: sulla recente decisione della Corte penale internazionale di riapertura delle indagini in Afghanistan, in <i>Rivista di diritto internazionale</i>, 2023, pp. 449-456.</p>	<p>Il contributo si sofferma sulla posizione assunta dalla Corte penale internazionale sulla rappresentanza dello Stato afgano in seguito al mutamento di governo intervenuto da ultimo nel corso del procedimento con cui la Procura della Corte ha chiesto la riapertura delle indagini nel Paese. Pur nella sua particolare brevità, si tratta di contributo corretto sul piano metodologico. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>6. G. Lampo, L'arbitrato in materia di investimenti</p>	<p>Il lavoro riesamina criticamente le motivazioni addotte dal tribunale arbitrale con cui quest'ultimo ha escluso la propria giurisdizione sulla base del trattato</p>

<p>intra-UE sulla base del trattato sulla Carta dell'energia: alcune considerazioni sul lodo Green Power c. Spagna, in Quaderni di Sidiblog, 2022, pp. 319-337.</p>	<p>sulla carta dell'energia in controversie intraeuropee, cioè tra investitori di nazionalità di uno Stato membro dell'UE e un altro Stato membro. Si tratta di lavoro metodologicamente corretto, ancorché meritevole di maggiore approfondimento a sostegno delle motivazioni critiche apportate rispetto alle posizioni espresse dal tribunale. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di Blog di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>7. G. Lampo, La clausola della nazione più favorita come strumento per l'estensione degli obblighi pattizi in materia di investimenti: il caso Tatneft v. Ukraine, in Rivista dell'arbitrato, 2019, pp. 555-586.</p>	<p>Il lavoro prende spunto da un caso concreto per riconsiderare l'ambito di applicazione della clausola della nazione più favorita nei trattati di investimento, postulando in particolare la sua non applicabilità ai requisiti che fondano la giurisdizione previsti dal c.d. <i>basic treaty</i>, in ossequio alla giurisprudenza consolidata (in particolare della Corte internazionale di giustizia) e criticando, al contempo, la tendenza dei tribunali arbitrali a confondere talvolta, come nel caso in commento, l'ampliamento della giurisdizione con la corretta determinazione dell'ambito di operatività della clausola. Si tratta di lavoro metodologicamente corretto, ancorché non sempre lineare nello sviluppo dell'analisi. Il contributo, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>8. G. Lampo, L'eccezione arbitrale all'immunità statale nei procedimenti di enforcement di lodi in materia di investimenti. Il caso TCC v. Pakistan, in Diritto del Commercio Internazionale, 2022, pp. 463-482.</p>	<p>Il contributo in esame prende spunto da un caso specifico, con cui era stata accordata la possibilità allo Stato convenuto di invocare l'immunità dinanzi a una corte interna in un procedimento finalizzato all'esecuzione di un arbitrato in materia di investimenti previsto da trattato, per ricostruire la portata dell'eccezione alla regola sull'immunità degli Stati nei giudizi conseguenti alla decisione arbitrale e di valutarne l'applicazione al caso in commento. Pur nella sua relativa brevità, esso si sforza di effettuare una ricostruzione sistematica della regola sull'immunità relativamente ai procedimenti di supporto all'arbitrato, mettendo in evidenza l'evoluzione giurisprudenziale. La candidata è l'unica autrice del lavoro, che è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>

<p>9. G. Lampo, <i>The Relationship between Intra-EU Investment Arbitration under the Energy Charter Treaty and the Lisbon Treaty in Light of Article 41 of the Vienna Convention on the Law of Treaties</i>, in Giuseppe Pascale, Sara Tonolo (a cura di), <i>The Vienna Convention on the Law of Treaties. The Role of the Treaty on Treaties in Contemporary International Law</i>, Napoli, 2022, pp. 313-337.</p>	<p>Il contributo in esame sviluppa in modo più strutturato e lineare un tema affrontato dalla candidata in altro contributo relativamente alla possibilità che l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona escluda o meno l'operatività, nei rapporti tra gli Stati membri dell'Unione, dell'art. 26 del trattato relativo alla carta europea dell'energia che stabilisce un meccanismo arbitrale di soluzione delle controversie tra investitore e Stato ospite, in particolare alla luce di quanto disposto dall'art. 41 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati. Si tratta di contributo ben articolato e argomentato. La candidata è l'unica autrice del lavoro, che è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (contributo in volume con buona diffusione). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>10. G. Lampo, <i>Jurisdiction Beyond Territorial Sovereignty: Defining the Scope of Exclusive Flag-State Jurisdiction Under Art. 92 UNCLOS</i>, in ZAORV, 2022, pp. 195-222.</p>	<p>Il contributo si distacca dalla linea di ricerca principale della candidata in quanto si sofferma sulla portata della norma, codificata all'art. 92 della Convenzione sul diritto del mare, secondo cui la giurisdizione sulla nave appartiene allo Stato di bandiera. Mentre è certo che il termine di giurisdizione si riferisce alle attività statuali di enforcement, è incerto se tale termine copra anche le attività attinenti alla normazione e all'accertamento del diritto. Dopo aver ricostruito la prassi nella materia e reinterpretato l'art. 92 alla luce dei criteri stabiliti dalla Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati, la candidata propende per la tesi più restrittiva. Si tratta di contributo ben strutturato e argomentato, anche con riferimento alla prassi pertinente, con buona sede editoriale (rivista straniera di fascia A). La candidata ne è unica autrice. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>11. G. Lampo, G. Minervini, Michael Anthony Lee-Chin v Dominican Republic: Interpreting the</p>	<p>Il contributo, particolarmente breve, discute di un caso concreto in cui un tribunale arbitrale a maggioranza ha ritenuto che la clausola arbitrale di un accordo in materia di protezione degli investimenti implichi per lo Stato ospite un consenso automatico alla giurisdizione. Pur aderendo alle posizioni di minoranza,</p>

<p>Consent to Arbitrate, in The CARICOM–DR FTA. ICSID REVIEW, 2021, p. 506-517.</p>	<p>gli autori propendono per una diversa motivazione. Il lavoro è congruente con il SSD oggetto della procedura, con buona sede editoriale. Pur essendo stato scritto a più mani, il contributo della candidata è chiaramente indicato nel testo. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello modesto.</p>
<p>12. G. Lampo, The 2024 Case Law of Investment Tribunals: The First Effects of the ICSID Rules Amendments and the Issue of Security for Costs, in Italian Yearbook of International Law, 2024 (in corso di pubblicazione, attestata da dichiarazione dell'assistant editor).</p>	<p>Il contributo valuta gli effetti delle recenti modifiche alle regole ICSID in tema di arbitrato di investimenti, occorse nel 2022 e che stanno iniziando a trovare applicazione. La candidata si sofferma in particolare su un caso del 2024 (Contreras c. Costa Rica), sul quale riflette criticamente, in particolare per ciò che concerne la garanzia per le spese, misura provvisoria con cui si può ordinare a una parte di fornire una garanzia finanziaria a copertura delle potenziali spese della controparte nell'arbitrato (essa è stata valorizzata con la riforma del 2022). Si tratta di contributo metodologicamente corretto, con qualche spunto di interesse. Esso è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di una buona sede editoriale (annuario internazionale di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>

### Giudizio complessivo sull'attività di ricerca e le pubblicazioni

L'attività di ricerca e la produzione scientifica nel suo complesso, quale emerge dal curriculum, risulta tendenzialmente riferibile al tema dell'arbitrato e degli investimenti, anche se si nota uno sforzo di diversificare i temi affrontati nella produzione minore, ancorché limitato e con contributi talvolta piuttosto brevi. Essa appare in ogni caso continua, con un certo livello di internazionalizzazione e, complessivamente, con buona collocazione editoriale. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, coerenti con il SSD rilevante e talvolta in lingua inglese, denota capacità di ricerca e rigore di metodo, anche se il carattere circoscritto delle tematiche affrontate limita la portata di tale valutazione. La Commissione pertanto valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello quasi discreto.

### Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si terrà conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>Come attività istituzionali, la candidata segnala attività di orientamento destinata a studenti della scuola secondaria di secondo grado durante alcuni eventi tenutisi nel 2025 e la partecipazione a Commissioni di laurea per i corsi di studio in Giurisprudenza e Scienze Politiche, LUISS.</p>

### **Giudizio complessivo sulle attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

Sulla base degli elementi indicati, le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione possono considerarsi nel loro complesso di livello sufficiente.

**La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.**

### **GIUDIZIO COMPLESSIVO**

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti nel suo insieme di livello discreto per quanto riguarda consistenza, durata, continuità e congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica nel suo complesso, quale emerge dal curriculum, risulta tendenzialmente riferibile al tema dell'arbitrato e degli investimenti, anche se si nota uno sforzo di diversificare i temi affrontati nella produzione minore, ancorché limitato e con contributi talvolta piuttosto brevi. Essa appare in ogni caso continua, con un certo livello di internazionalizzazione e, complessivamente, con buona collocazione editoriale. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, coerenti con il SSD rilevante e talvolta in lingua inglese, denota capacità di ricerca e rigore di metodo, anche se il carattere circoscritto delle tematiche affrontate limita la portata di tale valutazione. La Commissione pertanto valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello quasi discreto.

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione appaiono ancora nel loro complesso piuttosto circoscritte. La Commissione pertanto valuta tali attività di livello sufficiente.

Sulla base degli elementi considerati, la Commissione, pertanto, all'unanimità, valuta il complesso dell'attività svolta dalla candidata di livello quasi discreto.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

### Allegato al Verbale 2

CANDIDATA FRANCESCA MUSSI

#### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 5 anni.</p>	<p>La Commissione ha preso in considerazione tutta l'attività didattica della candidata, in particolare nel corso degli ultimi cinque anni, la candidata ha tenuto a contratto moduli di International Law nel quadro di altri insegnamenti presso l'Università di Trento (a.a. 2024/25, 2023/24, 2022/23), un modulo di Regional Human Rights Standards and Mechanisms presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e diverse lezioni nel quadro di altri insegnamenti presso diverse sedi universitarie, incluse scuole di dottorato.</p>
<p>Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio alle/agli studentesse/studenti: saranno considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p> <p>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme di tali attività, nonché la loro congruenza con il SSD oggetto della procedura.</p>	<p>La candidata dichiara di avere provveduto all'organizzazione nel periodo 2022-2025 presso l'Università di Trento di vari laboratori finalizzati a rafforzare le abilità pratiche degli studenti, di aver provveduto alla supervisione di diverse tesi di laurea magistrale e master e di avere tenuto a contratto alcune attività di supporto alla didattica nel periodo 2019-2021.</p>

#### Giudizio complessivo sull'attività didattica e di didattica integrativa

Sulla base degli elementi indicati, l'attività didattica e l'attività didattica integrativa possono considerarsi nel loro complesso di livello discreto.

## Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza di tali attività, dando maggior rilievo ai compiti di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quelli di partecipazione.</p>	<p>L'attività di ricerca della candidata si concentra principalmente sui temi delle migrazioni, risulta continua sul piano temporale, congruente, a carattere anche internazionale. Nel periodo 2022-2024 la candidata ha contribuito all'organizzazione e coordinamento di un progetto di ricerca su "Le nuove frontiere della responsabilità sociale d'impresa: verso una crescita verde, sostenibile ed inclusiva", finanziato dal MIUR. Ha inoltre partecipato a diversi progetti di ricerca, a carattere sia internazionale che nazionale, tra cui una ricerca sull'impatto delle sentenze della Corte europea e della Corte interamericana dei diritti umani negli Stati, finanziata dall'Università di Milano-Bicocca, periodo 2017-2021, su "The Special Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change on the Ocean and Cryosphere in a Changing Climate, 2019, su e-NACT – e-learning National Active Training on the EU Charter of fundamental rights", co-finanziato dalla Commissione europea, periodo 2017-2019, su ACTIONES – Active Charter Training through Interaction of National ExperienceS, co-finanziato della Commissione europea, periodo 2015-2017, su Tratta di esseri umani e traffico di migranti nel trasporto aereo, periodo 2021-2023, su La condizione di vulnerabilità delle donne migranti, periodo 2020-2021, su Il contributo dei meccanismi di giustizia informale alla promozione della rule of law in Africa: Il caso della Somalia, periodo 2019-2020 e su La protezione internazionale e regionale dei diritti umani nell'amministrazione della giustizia: il caso</p>

	<p>somalo, periodo 2018-2019, su <i>Persone in mare e diritto internazionale</i>. Le problematiche di genere, 2018. Dal 2015 è Assistant editor della Rivista di fascia A QIL – <i>Questions of International Law</i> e revisore anonimo per diverse riviste scientifiche di fascia A, nonché per la collana <i>La ricerca nel diritto della Comunità internazionale</i>.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>La candidata è stata vincitrice del premio Starting Grant-Giovani Ricercatori 2018 dell'Università di Trento per il 2018 e di diverse borse di ricerca, ivi compresa una borsa erogata dal Governo danese (2014/15).</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore/trice a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.</p>	<p>La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a un buon numero di convegni a carattere nazionale e internazionale, tenutisi presso Università sia italiane che estere (35 partecipazioni) oltre ad avere contribuito all'organizzazione e coordinamento di alcuni eventi.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: congruenza con il SSD.</p>	<p>La produzione scientifica della candidata conta 26 pubblicazioni, alcune delle quali in collaborazione con altri autori e in lingua straniera (inglese e francese), tutte congruenti con il SSD oggetto della procedura, generalmente con una collocazione editoriale di buon livello, essendo la monografia apparsa in una collana universitaria italiana e alcuni articoli pubblicati in riviste di fascia A.</p>

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione presentata.</p> <p>La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</p>
--	--

	<p>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presentata e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>In caso di lavori in collaborazione, verrà valutato l'apporto individuale del/la candidato/a, in particolare tenendo conto dell'indicazione esplicita e specifica dell'apporto del/la candidato/a.</p> <p>L'apporto individuale sarà determinato con i seguenti criteri in ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quando risulti espressamente indicato;</li> <li>2. quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni della candidata o del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;</li> <li>3. Il livello di coerenza con il resto dell'attività scientifica sviluppata dalla candidata o dal candidato;</li> <li>4. in via residuale, si riterrà equamente ripartito tra tutti i co-autori del lavoro presentato.</li> </ol> <p>La Commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</p>
<p>1. F. Mussi, A Climate Change Outlook on the 2023 OECD Guidelines for Multi-national Enterprises on Responsible Business Conduct: Which Contribution from the Practice of the NCPs?, in O. Davaanyam, M. Krajewski (eds), Exploring Corporate Human Rights Responsibilities in OECD Case Law, Cham, 2025, pp. 9-25.</p>	<p>Il contributo indaga i recenti emendamenti apportati alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali in materia di Climate change e l'impatto che la precedente prassi dei punti nazionali di contatto (NCPs) in applicazione delle disposizioni contenute nella precedente versione delle Linee guida ha avuto sull'adozione di tali emendamenti. Il contributo appare accurato nella ricostruzione della materia esaminata e metodologicamente ben organizzato. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di una buona sede editoriale (contributo in volume con buona diffusione). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>2. F. Mussi, The Recent Italian Response to Migration: Everything Must Change So That Everything Can Stay</p>	<p>Il contributo riprende temi affrontati nell'opera monografica esaminando in particolare recenti misure adottate dall'Italia nel campo dell'immigrazione, sia in ambito interno, sia nei rapporti internazionali, incluso il protocollo Italia-Albania, soffermandosi soprattutto sulla loro compatibilità con gli obblighi</p>

<p>the Same?, in Italian Yearbook of International Law, 2024, pp. 377-394.</p>	<p>derivanti all'Italia dal diritto internazionale. Si tratta di contributo ragionato, in una materia difficile da organizzare per la sua frammentarietà e complessità. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (annuario di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>3. F. Mussi, Diritto internazionale e migrazioni irregolari via mare nell'esperienza italiana, Napoli, 2023, pp. 1-351.</p>	<p>Il lavoro monografico mira ad analizzare la disciplina internazionale applicabile al fenomeno dell'immigrazione irregolare via mare soffermandosi poi in particolare sul caso italiano, al fine di verificare sia la compatibilità della prassi italiana agli obblighi internazionali, sia la sua incidenza sul possibile sviluppo del diritto internazionale, in specie consuetudinario, nella materia. L'autrice prende così in considerazione il diritto del mare, il diritto dei rifugiati, il diritto dei diritti umani e la normativa in materia di contrasto al crimine transnazionale al fine di verificarne, anche sulla base di considerazioni di teoria generale, le interazioni al fine di offrire una disciplina organica del fenomeno. Con riferimento all'Italia, si sofferma sulla prassi posta in essere dai diversi poteri dello Stato in ragione della loro competenza (legislatore, esecutivo e giudiziario), notandone gli orientamenti non coerenti rispetto alla conformità agli obblighi internazionali e alla possibile incidenza sulla formazione del diritto internazionale. Si tratta di lavoro ben impostato, su una materia che si distingue per la sua frammentarietà tanto a livello internazionale quanto interno, con buone analisi anche di teoria generale. L'opera è congruente con il SSD oggetto della procedura, con buona sede editoriale (pubblicazione in collana). La candidata ne è unica autrice. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di buon livello.</p>
<p>4. F. Mussi, Migration Flows and the Protection of Women's Rights, in Actualidad Jurídica Iberoamericana, 2023, pp. 128-147.</p>	<p>Il contributo si sofferma sul ruolo che la dimensione di genere assume negli strumenti che, a diverso titolo, possono interessare il fenomeno migratorio (diritto dei rifugiati, contrasto alla criminalità organizzata, convenzioni sui migranti e in materia di diritti umani). Si tratta di contributo essenzialmente descrittivo, anche nella ricognizione dello stato dell'arte. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>

<p>5. F. Mussi (con M. Borzaga), Luci e ombre della recente proposta di direttiva relativa al dovere di due diligence delle imprese in materia di sostenibilità, in <i>Lavoro e Diritto</i>, 2023, pp. 495-514.</p>	<p>Il contributo si sofferma sulla proposta di direttiva in materia di due diligence delle imprese in particolare al fine di verificarne la compatibilità con gli standard elaborati in sede internazionale, segnatamente da parte delle Nazioni Unite e dell'Oil. Nella sua brevità, si tratta di contributo che offre una discreta analisi critica della proposta di direttiva esaminata. Scritto in collaborazione, il contributo permette di individuare la parte riferibile alla candidata. Coerente con il SSD oggetto della procedura, gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>6. F. Mussi (con G. Pascale), Est-ce le commencement de la fin? À propos du retrait des déclarations des États permettant aux individus et aux organisations non gouvernementales de saisir la Cour africaine des droits de l'homme et des peuples, in A. Koagne Zouapet (ed.), <i>Sixty years after independence, Africa and international law: Views from a generation/Soixante ans apres les independances, l'Afrique et le droit international: Regards d'une generation</i>, Pretoria, 2023, pp. 411-445.</p>	<p>Il lavoro prende in esame il ritiro da parte di alcuni Stati della dichiarazione di accettazione della giurisdizione della Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli a ricevere ricorsi individuali e di ONG e il suo impatto sul contesto regionale complessivo africano in materia di protezione dei diritti umani. Il lavoro è stato scritto in collaborazione, con la parte della candidata ben individuata. Si tratta di lavoro metodologicamente corretto, congruente con il SSD oggetto della procedura, pubblicato in volume con buona sede editoriale. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>7. F. Mussi, At Any Cost? The Economic and Legal Response of Romania to the European Court of Human Rights Judgments relating to</p>	<p>Il lavoro prende in esame la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di diritto a libere elezioni (art. 3 I Protocollo alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo), in particolare nei confronti della Romania e l'attitudine di questo Stato a dare esecuzione alle sentenze della Corte. Metodologicamente corretto, in particolare nella parte in cui premette</p>

<p>Art. 3 of Protocol 1 to the European Convention on Human Rights, in G. Citroni, I. Spigno, P. Tanzarella (eds), <i>The Right to Political Participation. A Study of the Judgments of the European and Inter-American Courts of Human Rights</i>, London, 2022, pp. 160-183</p>	<p>all'analisi una ricostruzione generale dei rapporti tra Convenzione e ordinamento interno, il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>8. F. Mussi, <i>Respingimenti sommari di migranti alla frontiera terrestre di Melilla: la sentenza della Corte europea dei diritti umani nel caso N.D. e N.T. c. Spagna tra (poche) luci e (molte) ombre</i>, in <i>Quaderni di Sidiblog</i>, 2021, pp. 335-351.</p>	<p>Il contributo in esame commenta la sentenza resa dalla Corte europea dei diritti dell'uomo in un caso di allontanamento collettivo riguardante la Spagna, rilevandone gli aspetti critici. Ancorché a carattere limitato, si tratta di contributo apprezzabile nell'analisi e nel richiamo della giurisprudenza precedente. La candidata è unica autrice del lavoro, che è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di Blog di fascia A). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>9. F. Mussi, <i>Cambiamento climatico, migrazioni e diritto alla vita: le considerazioni del Comitato dei diritti umani delle Nazioni Unite nel caso Teitiota c. Nuova Zelanda</i>, in <i>Rivista di diritto internazionale</i>, 2020, pp. 827-832.</p>	<p>Il contributo in esame commenta una decisione del Comitato dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite in merito al respingimento da parte della Nuova Zelanda di rifugiati ambientali per ragionevole prevedibile rischio di violazione del diritto alla vita. Ancorché limitato nell'impianto teorico, il contributo appare metodologicamente corretto nell'inquadramento della decisione. La candidata è l'unica autrice del lavoro, che è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale rivista di fascia A). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>10. F. Mussi, <i>From the Campbell Case to a Recent Ruling of the Constitutional Court of South Africa: Is There Any Hope to Revive</i></p>	<p>Il contributo si sofferma sulle vicende del Tribunale istituito nel quadro dell'Organizzazione della Comunità per lo Sviluppo dell'Africa del Sud, oggetto di un tentativo di smantellamento da parte degli Stati membri dell'organizzazione in seguito alla decisione presa nei confronti dello Zimbabwe in relazione ai provvedimenti adottati dal Paese in materia di espropriazione</p>

<p>the Tribunal of the Southern African Development Community?, in <i>African Journal of International and Comparative Law</i>, 2020, pp. 110-137.</p>	<p>di proprietà, tentativo poi considerato incostituzionale dalle giurisdizioni interne di alcuni dei Paesi membri dell'organizzazione stessa. Si tratta di contributo dettagliato e accurato, metodologicamente ben strutturato. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, gode di pertinente sede editoriale (rivista straniera). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>11. F. Mussi, <i>Exercising Criminal Jurisdiction over Migrant Smugglers in International Waters: Some Remarks on the Recent Case-Law of Italian Courts</i>, in I. Lirola Delgado, R. García Pérez (eds.), <i>Seguridad y Fronteras en el Mar</i>, Valencia, 2020, pp. 266-285.</p>	<p>Il contributo riprende largamente i temi del lavoro monografico relativo al fenomeno della migrazione irregolare via mare con attenzione particolare all'approccio della giurisprudenza italiana sulla questione della giurisdizione e sulla sussistenza della stessa da parte della magistratura interna. Si tratta di lavoro corretto, con un apprezzabile tentativo di sistematizzazione dei diversi criteri prevalsi in giurisprudenza. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, appare congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di discreta sede editoriale. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>12. F. Mussi, <i>Extraordinary Renditions as Enforced Disappearances? The Jurisprudence of the European Court of Human Rights</i>, in <i>Diritti umani e diritto internazionale</i>, 2013, pp. 365-377.</p>	<p>Il contributo mira a esaminare la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo relativamente al fenomeno delle "Extraordinary Renditions" nel suo rapporto con la nozione di sparizioni forzate, così come in particolare definita dalla relativa convenzione, e con gli elementi costitutivi richiesti. L'analisi appare limitatamente approfondita e non sempre estesa a tutti gli aspetti pertinenti, in particolare emersi nel dibattito che ha portato all'adozione della Convenzione sulle sparizioni forzate. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, appare congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>

### **Giudizio complessivo sull'attività di ricerca e le pubblicazioni**

L'attività di ricerca e la produzione scientifica, quale emerge dal curriculum, pur concentrandosi prevalentemente sul fenomeno migratorio, presenta un certo livello di diversificazione nella produzione minore, con una pluralità di temi toccati. Sebbene con qualche elemento di rallentamento, in particolare nella fase iniziale, essa appare consistente, con un buon livello di internazionalizzazione e buona collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, coerenti con il SSD di riferimento e di frequente in lingua straniera (inglese e francese), denota capacità di ricerca e rigore di metodo, tanto in relazione al volume monografico che alla produzione minore. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello più che discreto.

### Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si terrà conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	La candidata riferisce di essere membro dall'aprile 2025 dell'Expert Team nominato dal National Science Centre of Poland, agenzia governativa per il sostegno della ricerca, per la valutazione di proposte di ricerca su bando competitivo PRE-LUDIUM relativamente al settore "Norms and Governance", per la quale ha svolto incarichi anche in precedenza. Per l'Università di Trento, è stata membro della commissione per il conferimento di un premio per tesi di laurea magistrale (2024), membro della commissione per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies (2023) e delegata all'organizzazione di laboratori rivolti agli studenti (periodo 2022-2025). Ha inoltre partecipato a vari eventi di divulgazione scientifica in qualità di relatrice (Provincia di Bolzano, Università di Trento, Fondazione Campana dei Caduti).

### Giudizio complessivo sulle attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

Sulla base degli elementi indicati, le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione possono considerarsi nel loro complesso di livello più che sufficiente.

**La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.**

### GIUDIZIO COMPLESSIVO

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti nel suo insieme di livello discreto per quanto riguarda consistenza, durata, continuità e congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica, quale emerge dal curriculum, pur concentrandosi prevalentemente sul fenomeno migratorio, presenta un certo livello di diversificazione nella produzione minore, con una pluralità di temi toccati. Sebbene con qualche elemento di rallentamento, in particolare nella fase iniziale, essa appare consistente, con un buon livello di internazionalizzazione e buona collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, coerenti con il SSD di riferimento e di frequente in lingua straniera (inglese e francese), denota capacità di ricerca e rigore di metodo, tanto in relazione al volume monografico che alla produzione minore. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello più che discreto

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione risultano nel loro complesso di livello

più che sufficiente, in particolare con riferimento alla consistenza e alla durata.  
Sulla base degli elementi considerati, la Commissione, pertanto, all'unanimità, valuta il complesso dell'attività svolta dalla candidata di livello discreto.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

### Allegato al Verbale 2

CANDIDATO ANTONIO J. PALMA

#### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 5 anni.</p>	<p>La Commissione ha preso in considerazione tutta l'attività didattica del candidato, in particolare nel corso degli ultimi cinque anni, il candidato ha collaborato all'attività di insegnamento tenuta da diversi docenti incardinati presso l'Università di Bari, segnatamente nelle materie di Diritto internazionale, Organizzazione internazionale, Tutela internazionale dei migranti, Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni. Nel quadro dei corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti, tra gennaio e febbraio 2023 ha ricevuto un incarico e svolto 22 ore di lezione su soggetti e fonti del diritto internazionale presso la medesima Università.</p>
<p>Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio alle/agli studentesse/studenti: saranno considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p> <p>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme di tali attività, nonché la loro congruenza con il SSD oggetto della procedura.</p>	<p>Il candidato dichiara di essere stato titolare di diversi contratti di didattica integrativa nel periodo 2016-2018 presso la LUISS. Il candidato dichiara di aver contribuito alla supervisione di 7 tesi di laurea in materia di Diritto internazionale, Diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente, Organizzazione internazionale e diritti umani, Organizzazione internazionale, nelle Università LUISS, di Roma La Sapienza, di Bari Aldo Moro e telematica Nicolò Cusano. Sulle stesse materie e su materie affini, il candidato ha collaborato allo svolgimento degli esami di profitto oltre che tenere diversi seminari di approfondimento su vari temi (soggetti di diritto internazionale, CEDU, responsibility to protect, CIG, successione tra Stati).</p>

### Giudizio complessivo sull'attività didattica e di didattica integrativa

Sulla base degli elementi indicati, l'attività didattica e l'attività didattica integrativa possono considerarsi nel loro complesso di livello più che sufficiente.

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza di tali attività, dando maggior rilievo ai compiti di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quelli di partecipazione.</p>	<p>L'attività di ricerca del candidato si concentra principalmente sui temi della tutela dei diritti fondamentali, del diritto internazionale penale, del G7, del Consiglio di sicurezza dell'ONU, del diritto dei conflitti armati. L'attività risulta continua sul piano temporale, congruente, a carattere anche internazionale, con compiti talvolta di collaborazione alla direzione o co-direzione. Il candidato ha partecipato al gruppo di ricerca del PRIN 2017 su "International Migrations, State, Sovereignty and Human Rights" e all'Osservatorio Verso il G7 2024 in Puglia, istituito presso l'Università di Bari. È, dal 2021, componente del Comitato di redazione della Rivista di fascia A <i>Ordine internazionale e diritti umani</i>, di cui dal 2016 era stato componente della Segreteria di redazione.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Il candidato dichiara di non aver conseguito premi o riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore/trice a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.</p>	<p>Il candidato ha partecipato in qualità di relatore ad alcuni convegni, prevalentemente a carattere internazionale, tenutisi in gran parte presso Università italiane (5 partecipazioni).</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi</p>	<p>La produzione scientifica del candidato conta 23 pubblicazioni complessive, tutte congruenti con il SSD oggetto della procedura, generalmente con una collocazione editoriale di buon livello, essendo le due monografie apparse in note collane universitarie italiane e diversi arti-</p>

vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: congruenza con il SSD.	coli pubblicati in riviste italiane di fascia A, alcune pubblicate online.
---	--

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione presentata. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</p> <p>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presentata e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>In caso di lavori in collaborazione, verrà valutato l'apporto individuale del/la candidato/a, in particolare tenendo conto dell'indicazione esplicita e specifica dell'apporto del/la candidato/a.</p> <p>L'apporto individuale sarà determinato con i seguenti criteri in ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quando risulti espressamente indicato;</li> <li>2. quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni della candidata o del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;</li> <li>3. Il livello di coerenza con il resto dell'attività scientifica sviluppata dalla candidata o dal candidato;</li> <li>4. in via residuale, si riterrà equamente ripartito tra tutti i co-autori del lavoro presentato.</li> </ol> <p>La Commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</p>
1. A.J. Palma, Il caso Hassan c. Regno Unito: CEDU, art. 15, Diritto internazionale umanitario e la ricerca di un <i>commodus discessus</i> tra (supposte) antinomie normative e stato di eccezione, in Ordine	Questo contributo riguarda il tema degli stati di eccezione, prendendo in esame una sentenza della Grande Camera della Corte EDU, per poi inserirla nella più ampia questione delle deroghe e limitazioni all'applicazione dei trattati sui diritti umani. Si tratta di contributo congruente con il SSD oggetto della procedura, collocato in una buona sede editoriale (rivista di fascia A, online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.

internazionale e diritti umani, 2015, pp. 111-128.	
2. A.J. Palma, Da Luhansk a Parigi: riflessioni sulla conformità all'art. 15 CEDU ed all'art. 4 del Patto internazionale sui diritti civili e politici dello stato di eccezione proclamato in Francia e Ucraina, in federalismi.it, focus human rights, 17 giugno 2016, pp. 1-36.	Il contributo si sofferma sugli stati di emergenza, ricostruendone i profili generali, previsti dai principali trattati internazionali a tutela dei diritti umani, nonché l'effettiva applicazione nel caso dell'Ucraina e in quello della Francia. Si tratta di contributo ampio e approfondito, anche per quanto riguarda l'apparato di note e riferimenti dottrinali. Il lavoro è congruente con il SSD oggetto della procedura e con buona sede editoriale (rivista di fascia A, online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.
3. A.J. Palma, Il fallito colpo di Stato del 15 luglio 2016 e lo stato di eccezioni proclamato in Turchia tra repressione legittima, soppressione dei diritti individuali e pericolo di una deriva autoritaria per una labile democrazia, in Ordine internazionale e diritti umani, 2016, pp. 893-913.	Anche questo contributo si sofferma sul tema delle eccezioni al godimento dei diritti umani dovute a stati di emergenza, focalizzando l'attenzione sul caso turco. Si tratta di lavoro ricostruttivo, non privo di spirito critico e metodologicamente corretto, congruente con il SSD oggetto della procedura e con buona sede editoriale (rivista di fascia A, online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.
4. A.J. Palma, Le sentenze ŞAHİN ALPAY C. TURCHIA E MEHMET HASAN ALTAN C. TURCHIA: un punto di svolta – forse più apparente che reale – nell'Odissea dei ricorsi avverso le misure emergenziali turche presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, in Ordine internazionale e diritti umani, 2018,	Contributo che riprende punti trattati in particolare nel primo lavoro monografico, pur non limitandosi a un mero commento della giurisprudenza. Si tratta di lavoro corretto, condotto con spiccato spirito critico. Esso è congruente con il SSD oggetto della procedura ed è collocato in una buona sede editoriale (rivista di fascia A, online). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.

pp. 223-241.	
5. A.J. Palma, Gli stati di eccezione nel diritto internazionale. Dalle garanzie giudiziarie minime all'equo processo, Napoli, 2018, pp. 1-518.	La prima monografia del candidato è dedicata agli stati di eccezione e, quindi, alle clausole derogatorie previste dai trattati a tutela dei diritti umani in casi di emergenza. Il candidato sviluppa le sue argomentazioni in maniera ampia e coerente, svolgendo un'analisi rigorosa e con correttezza di metodo, supportata da una vasta bibliografia e da un solido apparato di note di dottrina e documentali. Interessante è il capitolo IV, dedicato alla guerra globale al terrorismo come stato di eccezione. Il volume è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale. Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello più che buono.
6. A.J. Palma, The international armed conflict as a state of emergency: international human rights law, international humanitarian law and the "internal" limits to the use of international armed force, in A. Millet-Devalle (ed.), L'usage de la force dans les relations internationales/The use of force in international relations, Napoli, 2018, pp. 67-107.	Il contributo segue una linea di ricerca del candidato, quella degli stati di emergenza, questa volta nella prospettiva del diritto dei conflitti armati internazionali, oltre che della tutela dei diritti umani. Si tratta di un lungo lavoro in inglese, corredato da un ampio apparato di note, che riflette dapprima in generale sugli argomenti pertinenti, per poi concentrare l'attenzione sul diritto all'equo processo. Il lavoro è congruente con il SSD oggetto della procedura ed è collocato in una buona sede editoriale (volume collettaneo pubblicato da un editore di riconosciuta rinomanza nel SSD di riferimento). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello più che buono.
7. A.J. Palma, Il principio della protezione più estesa nel sistema europeo multilivello di tutela dei diritti umani: per un confronto teorico-pratico tra l'art. 53 della CEDU e l'art. 53 della Carta di Nizza, in Studi sull'integrazione europea, 2019, pp. 129-152.	Il lavoro, dedicato al tema della protezione più estesa, si inserisce nel contesto della c.d. tutela multilivello dei diritti umani, mettendo a confronto l'art. 53 della CEDU e l'art. 53 della Carta di Nizza, nonché la giurisprudenza delle rispettive Corti, che pure viene qualificata come ondivaga e non soddisfacente. Il contributo, ampio e corredato di un significativo apparato di note, risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.

<p>8. A.J. Palma, La Corte speciale penale centroafricana: un promettente modello di tribunale internazionale penale misto, in <i>Ordine internazionale e diritti umani</i>, 2019, pp. 390-401.</p>	<p>Il contributo affronta un tema poco esplorato in dottrina, quello della Corte penale speciale centroafricana, tribunale competente a perseguire i responsabili di genocidio, crimini di guerra, crimini contro l'umanità ed altre gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario nella RDC. L'articolo esamina i caratteri, la struttura e le competenze di questa Corte, qualificandola come tribunale internazionale penale misto. Si tratta di contributo abbastanza breve, ma corretto contenente anche spunti interessanti. Esso risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A, online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>9. A.J. Palma, Pandemia e diritti umani: l'Italia e lo stato di eccezione al tempo del coronavirus, in <i>Ordine internazionale e diritti umani</i>, 2020, p. 303-329.</p>	<p>L'articolo approfondisce un argomento nuovo (la pandemia), utilizzando però le nozioni sviluppate dall'autore nel primo studio monografico, quello relativo agli stati di emergenza e alla loro incidenza sul godimento dei diritti umani. Il contributo esamina la reazione delle autorità italiane alla pandemia e la loro giustificazione attraverso le clausole di deroga e limitazione dei diritti umani previste nei principali trattati internazionali applicabili all'Italia. Si tratta di un lavoro ampio e approfondito. Esso è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista di fascia A, online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>10. A.J. Palma, Consiglio di sicurezza e pandemia da Covid-19, in <i>L'azione dell'ONU per il mantenimento della pace, 75 anni dopo: risultati e prospettive</i>, Napoli, 2021, pp. 95-113.</p>	<p>Il contributo in volume valuta criticamente l'azione del Consiglio di sicurezza in reazione alla pandemia da Covid-19. L'autore analizza le risoluzioni 2532 e 2565, mostrando perplessità sulla scelta (giudicata tardiva) del Consiglio di intervenire fondandosi sul capitolo VI e non sul capitolo VII della Carta ONU. Si tratta di un lavoro corretto dal punto di vista metodologico, congruente con il SSD oggetto della procedura e collocato in una prestigiosa sede editoriale, uno dei volumi online della SIOI celebrativi del 75° anniversario dell'ONU. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>11. A.J. Palma, La salvaguardia del diritto all'istruzione nell'azione del Consiglio di sicurezza per il mantenimento</p>	<p>Il lavoro si inserisce in uno dei principali ambiti di ricerca del candidato, al confine tra i diritti umani, il diritto internazionale umanitario e il mantenimento della pace, cui il candidato ha dedicato anche altre pubblicazioni. In particolare, si esamina una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU</p>

<p>della pace. Riflessioni a margine della risoluzione 2610 (2021), in <i>La Comunità Internazionale</i>, 2022, pp. 237-261.</p>	<p>in tema di tutela del diritto all'istruzione, valutandone i punti di forza e di debolezza, nonché il fondamento giuridico, individuato nel capitolo VII della Carta ONU. Il lavoro è congruente con il SSD oggetto della procedura e collocato in una rivista scientifica di fascia A. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di buon livello.</p>
<p>12. A.J. Palma, <i>La natura degli atti finali dei vertici internazionali</i>, Napoli, 2024, pp. 1-177.</p>	<p>Il lavoro monografico analizza gli atti finali dei vertici internazionali, con particolare riferimento al G7-G8-G20 e alla CSCE/OSCE, tema poco esplorato e di non facile ricostruzione. Dopo una parte introduttiva, nel capitolo 1 l'autore passa a valutare criticamente le posizioni dottrinali contrarie a riconoscere ogni vincolatività giuridica agli atti finali dei vertici internazionali, relegandoli all'indistinta categoria del soft law e ignorandone la molteplicità e la rilevanza. Nel capitolo 2, invece, l'autore rileva come alcuni di questi atti possiedano i caratteri propri di accordi internazionali in forma semplificata, indagandone con precisione il contenuto e l'incidenza. Si tratta di un lavoro approfondito, corredato di un ampio apparato di note e riferimenti dottrinali e di documentazione, che denota rilevanti capacità analitiche e ricostruttive del candidato. Il volume è congruente con il SSD oggetto della procedura ed è inserito in una collana editoriale con buona diffusione. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello più che buono.</p>

### **Giudizio complessivo sull'attività di ricerca e le pubblicazioni.**

L'attività di ricerca e la produzione scientifica nel suo insieme, quale emerge dal curriculum, risulta più che buona, presentando un livello di diversificazione elevato, con due monografie su argomenti diversi e una produzione minore con contributi in qualche caso anche corposi, nonché dotata di consistenza, continuità e, generalmente, di buona collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, tutte coerenti con il SSD rilevante, anche in lingua inglese, e spesso ospitate in riviste di fascia A, conferma le capacità di ricerca del candidato, in grado di trattare con rigore di metodo e profondità di analisi argomenti complessi, inerenti tematiche quali la tutela dei diritti umani, la rilevanza giuridica degli atti dei vertici internazionali, il diritto internazionale penale e il sistema di sicurezza collettiva dell'ONU. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello più che buono.

### **Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto</p>	<p>Come attività istituzionali, il candidato ha svolto talune funzioni volta a volta correlate allo svolgimento del ruolo di assegnista di ricerca, tutor didattico e cultore della materia nelle diverse sedi universitarie</p>

<p>pertinenti al ruolo; si terrà conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>con cui ha collaborato.</p>
--	--------------------------------

**Giudizio complessivo sull'attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione risultano di livello sufficiente sotto il profilo della consistenza, durata e continuità.

**La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dal candidato.**

**GIUDIZIO COMPLESSIVO**

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti più che sufficiente in quanto congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e adeguata per durata e continuità.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica nel suo insieme, quale emerge dal curriculum, risulta più che buona, presentando un livello di diversificazione elevato, con due monografie su argomenti diversi e una produzione minore con contributi in qualche caso anche corposi, nonché dotata di consistenza, continuità e, generalmente, di buona collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, tutte coerenti con il SSD rilevante, anche in lingua inglese, e spesso ospitate in riviste di fascia A, conferma le capacità di ricerca del candidato, in grado di trattare con rigore di metodo e profondità di analisi argomenti complessi, inerenti tematiche quali la tutela dei diritti umani, la rilevanza giuridica degli atti dei vertici internazionali, il diritto internazionale penale e il sistema di sicurezza collettiva dell'ONU. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello più che buono.

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione risultano di livello sufficiente sotto il profilo della consistenza, durata e continuità.

Sulla base degli elementi considerati, la Commissione, pertanto, all'unanimità, valuta il complesso dell'attività svolta dal candidato di livello buono.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

### Allegato al Verbale 2

CANDIDATA MARIA FRANCESCA STAIANO

#### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 5 anni.</p>	<p>La candidata indica le seguenti attività didattiche presso la National University de La Plata (Argentina), senza indicare un periodo o una data precisa: Chinese Law System in the International Law Framework e International relations of the PRC (presso il PhD on International relations e il Master on International relations); Legal Institutions of the PRC (nel Master on Chinese Studies). E presso il National Foreign Service Institute del Ministero degli esteri dell'Argentina: Europe and International relations: between China and the United States.</p>
<p>Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio alle/agli studentesse/studenti: saranno considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p> <p>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme di tali attività, nonché la loro congruenza con il SSD oggetto della procedura.</p>	<p>Dal curriculum della candidata non risultano attività integrative e di servizio, né di tutorato, né seminariali per gli studenti.</p>

#### Giudizio complessivo sull'attività didattica e di didattica integrativa

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti nel suo insieme di livello modesto per quanto riguarda consistenza, durata, continuità e congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

## Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza di tali attività, dando maggior rilievo ai compiti di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quelli di partecipazione.</p>	<p>L'attività di ricerca della candidata si concentra prevalentemente sulle relazioni internazionali della Cina, con riferimento all'America latina e all'Europa, con alcuni focus tematici, come salute, commercio, sviluppo. Essa risulta continua sul piano temporale, ma solo parzialmente congruente con il SSD oggetto della procedura. Tra le attività di ricerca della candidata si segnalano: la research fellow presso l'Università di Pechino, finanziata dal Ministero dell'Università italiano (2010-2012) su Reproductive Rights in a comparative perspective. European Union-China; la partecipazione in qualità di research officer a progetti dell'ISGI-CNR (2013-2016) su migrazione e Cina; la direzione o il coordinamento, dal 2018, di alcuni progetti di ricerca (finanziati tra l'altro dalla National University de La Plata e dal CLACSO), dedicati ai rapporti tra Cina e America Latina, in particolare con l'Argentina, e al ruolo della Cina nel mondo contemporaneo. Non risulta che la candidata sia coinvolta nella direzione o redazione di comitati editoriali di riviste.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Non risulta che la candidata possieda questo titolo.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore/trice a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.</p>	<p>Tra il 2014 e il 2025 la candidata ha partecipato in qualità di relatrice a diverse conferenze, prevalentemente a carattere internazionale, tenutesi presso Università e centri di ricerca italiani, ma soprattutto esteri, con relazioni svolte in lingua inglese e spagnola. Le relazioni hanno avuto ad oggetto tematiche solo parzialmente congruenti con il SSD oggetto della presente procedura (come la tutela dei diritti umani), vertendo prevalentemente su profili di relazioni internazionali, focalizzate sull'approccio e</p>

	sulle iniziative della Cina.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: congruenza con il SSD.	La produzione scientifica della candidata conta 28 pubblicazioni complessive nel periodo 2013-2025, alcune delle quali in collaborazione con altri autori, in lingua spagnola, inglese e italiana. Esse sono solo in parte congruenti con il SSD oggetto della procedura e sono generalmente caratterizzate da una collocazione editoriale di livello discreto, essendo la monografia pubblicata da un noto editore straniero, al pari di alcuni contributi in volume, mentre mancano articoli inseriti in riviste di fascia A di Area 12.

<p>Pubblcazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione presentata.</p> <p>La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</p> <p>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presentata e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>In caso di lavori in collaborazione, verrà valutato l'apporto individuale del/la candidato/a, in particolare tenendo conto dell'indicazione esplicita e specifica dell'apporto del/la candidato/a.</p> <p>L'apporto individuale sarà determinato con i seguenti criteri in ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quando risulti espressamente indicato;</li> <li>2. quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni della candidata o del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;</li> <li>3. Il livello di coerenza con il resto dell'attività scientifica sviluppata dalla candidata o dal candidato;</li> <li>4. in via residuale, si riterrà equamente ripartito tra tutti i co-autori del lavoro presentato.</li> </ol> <p>La Commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</p>
1. M.F. Staiano, Chi-	Il breve lavoro monografico considera il legame tra ordinamento giuridico cinese e diritto internazionale, considerando sia l'incidenza che in passato quest'ultimo

<p>nese Law and Its International Projection. Building a Community with a Shared Future for Mankind, 2023, Singapore, pp. 1-74.</p>	<p>ha avuto nella costruzione del diritto cinese, sia l'incidenza che nozioni del diritto internazionale hanno, attualmente, in questo specifico ordinamento nazionale, sia infine come l'attuale visione della leadership cinese può indirizzare il diritto internazionale contemporaneo. Si tratta di un lavoro interessante, seppur sintetico, congruente con il SSD oggetto della procedura e collocato in una accreditata sede editoriale (collana internazionale di editore assai noto). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>2. M.F. Staiano, Latin America and China: Awaking Out of Torpidity?, in Mao Junxiang, Peter Herrmann, Joe Finerty, Juan Li (eds.), Human Rights and the Reality Gap, New York, 2025, pp. 105-128.</p>	<p>La pubblicazione consiste in un capitolo di un volume collettaneo, nel quale la candidata riflette sul rapporto tra America latina e Cina, in una prospettiva di relazioni internazionali, con alcuni profili di diritto internazionale (ambiente, diritti umani, popoli indigeni), chiarendo come alcune recenti innovazioni nel diritto cinese siano state favorite da precedenti normative e giurisprudenza latino-americana e come, vicendevolmente, questi abbiano consolidato il legame tra il subcontinente e la Cina. Il lavoro, accompagnato da un sufficiente apparato di note di dottrina, risulta congruente solo in parte con il SSD oggetto della procedura e gode di discreta sede editoriale (editore straniero). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>3. M.F. Staiano, The Prosperous State in the Construction of a Global Community of Shared Future: the "green principle" innovations, in Mónica Ahumada, Rosa Basaure, Mauricio Benítez (eds.), Calidad de Vida en China y América Latina y el Caribe Economía Verde y Cambio Climático, ed. digitale</p>	<p>Questo contributo in volume analizza alcuni concetti del diritto internazionale dell'ambiente nella prospettiva cinese, portata avanti negli ultimi lustri e che poggia su concetti come "comunità con un futuro condiviso" e "principio verde". L'autrice descrive questo approccio, con un taglio politologico più che prettamente giuridico. Si tratta di un contributo solo parzialmente congruente con il SSD oggetto della procedura e con una insolita sede editoriale (libro in self-publishing online). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello modesto.</p>

<p>senza luogo di edizione, 2025, pp. 61-79.</p>	
<p>4. M.F. Staiano, Bogado Bordazar Laura Lucia, China-Argentina Relations in the Framework of the “Necessary Symbiotic Interdependence” and “Strategic (Regional) Autonomy”, in Li Xing, Javier Vadell (coords.), China-US Rivalry and Regional Reordering in Latin America and the Caribbean, London, 2024, pp. 191-213.</p>	<p>In questo contributo in volume, scritto dalla candidata assieme a un'altra autrice, si svolge un'analisi del rapporto tra Argentina e Cina, in particolare a seguito della pandemia da Covid-19. Le autrici esaminano le diverse opzioni, tra concorrenza/rivalità e collaborazione, pervenendo alla conclusione che la Cina può essere un elemento di traino e stabilità, oltre che di sviluppo, per l'Argentina. Il contributo risulta parzialmente congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di una valida sede editoriale (noto editore estero). Si presume che l'apporto individuale sia equamente ripartito tra le co-autrici, in quanto dalla lettura del lavoro presentato non si evince quale sia l'apporto individuale della candidata. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta di livello modesto il presente contributo.</p>
<p>5. M.F. Staiano, Schulz S., La construcción de una Comunidad de destino compartido para la humanidad: análisis multidimensional de un nuevo paradigma internacional, in Gabriel Esteban Merino, Lourdes Regueiro Bello y Wagner Tadeu Iglesias (coords.), China y</p>	<p>Pubblicazione non valutabile in assenza di traduzione certificata (richiesta ai sensi dell'art. 5 del Bando).</p>

<p>el nuevo mapa del poder mundial. Una perspectiva desde América Latina, Buenos Aires, 2022, pp. 87-110.</p>	
<p>6. M.F. Staiano, Chinese new-humanism: A new international legal paradigm, in Staiano M.F., Guimarães Chai C., Marcelli F., de Castro Coura A. (Coordinators), Critical dialogues: human rights, democracy and pandemic perspectives, 2021, São Luís, pp. 103-121.</p>	<p>Il contributo ha un taglio di relazioni internazionali e, in qualche misura, filosofico, con alcuni limitati cenni a profili giuridici di diritto internazionale. L'attenzione è focalizzata sull'approccio della Cina, valorizzando nozioni come quella di "comunità per il futuro condiviso dell'umanità" del Presidente Xi Jinping. Esso è poco congruente con il SSD oggetto della procedura ed è inserito in una discreta sede editoriale regionale (editore estero latino-americano). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello sufficiente.</p>
<p>7. M.F. Staiano, La Comunità di destino condiviso per l'umanità come espressione di un nuovo umanesimo giuridico cinese: elementi interni e dimensioni internazionali, in Tigor: Rivista di Scienze della comunicazione e di argomentazione giuridica, 2021, pp. 185-192.</p>	<p>Questo contributo ripropone, in italiano e senza note e bibliografia, quello già descritto al punto 6. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione non lo ritiene valutabile autonomamente.</p>
<p>8. M.F. Staiano, Vadell</p>	<p>Pubblicazione non valutabile in assenza di traduzione certificata (richiesta ai sensi</p>

<p>J., China en los intersticios de la crisis del multilateralismo y la globalización neoliberal: La Franja y la Ruta en Europa y el caso italiano, in Araucaria. Revista Iberoamericana de Filosofía, Política, Humanidades y Relaciones Internacionales, 2020, pp. 433-455.</p>	<p>dell'art. 5 del Bando).</p>
<p>9. M.F. Staiano, El neo-humanismo chino: un nuevo paradigma jurídico e internacional en las relaciones internacionales China-América Latina, in Brazilian Journal of Latin American Studies, Special Dossier Relaciones China – América Latina y Caribe, 2020, pp. 214-239.</p>	<p>Pubblicazione non valutabile in assenza di traduzione certificata (richiesta ai sensi dell'art. 5 del Bando).</p>
<p>10. M.F. Staiano, Marcelli F., Italy's response to COVID-19 and the need for International</p>	<p>In questo contributo in volume, scritto dalla candidata assieme a un altro autore, si svolge una prima analisi dell'azione internazionale di contrasto alla pandemia da Covid-19. Dopo aver messo in luce i principali profili della pandemia e le misure adottate a livello internazionale, europeo e italiano per contrastarla, gli autori si soffermano sulla necessità di rafforzare la cooperazione internazionale, in particolare ruolo e compiti dell'OMS. Il contributo risulta congruente con il SSD oggetto</p>

Cooperation, in Relaciones Internacionales, 2020, pp. 117-137.	della procedura, gode di una sede editoriale discreta (rivista di relazioni internazionali), ma dalla sua lettura non si evince quale sia l'apporto individuale della candidata, che si ritiene pertanto ripartito equamente tra gli autori. Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta questa pubblicazione come sufficiente.
11. M.F. Staiano, Bogado Bordazar L., Caubet M., China: una nueva estrategia geopolítica global (la iniciativa la Franja y la Ruta), La Plata, 2019, pp. 135-145.	Pubblicazione non valutabile in assenza di traduzione certificata (richiesta ai sensi dell'art. 5 del Bando).
12. M.F. Staiano, Una desmitificación del Estado de Derecho hacia el ejemplo de la RPC, in Caminhos da História, 2016, pp. 125-146.	Pubblicazione non valutabile in assenza di traduzione certificata (richiesta ai sensi dell'art. 5 del Bando).

### **Giudizio complessivo sull'attività di ricerca e le pubblicazioni.**

L'attività di ricerca e la produzione scientifica nel suo insieme, quale emerge dal curriculum, appare limitata per quanto riguarda la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura, mentre migliore appare la consistenza, la continuità, il livello di internazionalizzazione e la collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, solo parzialmente coerenti con il SSD rilevante, mostra scarsa varietà di interessi e approccio solo in parte giuridico. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello sufficiente.

### **Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si terrà conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	La candidata segnala alcune attività presso la National University di La Plata (coordinatore del Centro di studi cinesi; direttore della Latin American Research Academy on a Community of Shared Future and BRI) e del CLACSO (Latin American Council of Social Sciences): ricercatore e in seguito coordinatore del gruppo di lavoro su "China and World Power Map".

### **Giudizio complessivo sulle attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione appaiono nel loro complesso quasi sufficienti sotto il profilo della consistenza, durata e continuità.

**La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.**

### **GIUDIZIO COMPLESSIVO**

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti nel suo insieme di livello modesto per quanto riguarda consistenza, durata, continuità e congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica nel suo insieme, quale emerge dal curriculum, appare limitata per quanto riguarda la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura, mentre migliore appare la consistenza, la continuità, il livello di internazionalizzazione e la collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, solo parzialmente coerenti con il SSD rilevante, mostra scarsa varietà di interessi e approccio solo in parte giuridico. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello sufficiente.

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione appaiono nel loro complesso quasi sufficienti sotto il profilo della consistenza, durata e continuità.

Sulla base degli elementi considerati, la Commissione, pertanto, all'unanimità, valuta il complesso dell'attività svolta dalla candidata di livello quasi sufficiente.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

### Allegato al Verbale 2

CANDIDATA VALENTINA VADI

#### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 5 anni.</p>	<p>La Commissione ha preso in considerazione tutta l'attività didattica della candidata, in particolare nel corso degli ultimi cinque anni, la candidata ha tenuto per contratto negli AA 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024 l'insegnamento di International Human Rights Law presso l'Università di Firenze e, nell'AA 2019-2020, gli insegnamenti di International Investment Law, International Trade Law, European Union Law e Research Methods in Law presso la Lancaster University (UK). Ha altresì tenuto alcuni seminari e lezioni, su temi diversi (patrimonio culturale; Alberico Gentili; legittima difesa; elemento oggettivo dell'illecito; cause di invalidità ed estinzione dei trattati), presso l'Università di Padova, la Scuola di Studi superiori commerciali di Parigi, l'Università di Perugia e l'Università Statale di Milano.</p>
<p>Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio alle/agli studentesse/studenti: saranno considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p> <p>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme di tali attività, nonché la loro congruenza con il SSD oggetto della procedura.</p>	<p>La candidata ha seguito complessivamente, in qualità di relatrice, 32 tesi di laurea magistrale (14 presso la Lancaster University, 9 presso l'Università di Firenze, 3 presso la Maastricht University e 6 presso la China-EU Law School), è stata co-supervisore di 1 tesi di dottorato (presso la Maastricht University) ed è stata membro di 5 commissioni dottorali (presso l'Università di Padova, la Leicester University, l'Università di Oslo, l'Università di Roma III e la Lancaster University).</p>

### Giudizio complessivo sull'attività didattica e didattica integrativa

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti nel suo insieme più che discreta per quanto riguarda consistenza, durata, continuità e congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza di tali attività, dando maggior rilievo ai compiti di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quelli di partecipazione.</p>	<p>L'attività di ricerca della candidata segue due filoni principali: il diritto internazionale dell'economia e degli investimenti e la storia del diritto internazionale, con particolare riguardo al pensiero di Alberto Gentili. L'attività di ricerca risulta continua sul piano temporale e a carattere prevalentemente internazionale. La candidata è stata membro di alcune unità di ricerca: China and non-trade concerns (China-EU Law School, 2011); International law between constitutionalization and fragmentation (EU Commission, 2012); International law and the new governance after the economic crisis (Ministero della scienza e innovazione spagnolo, 2014-2015); Arms, peace and sustainability (PRIN, Università di Torino, 2022-2024). Dal 2018 è co-direttrice della Collana Routledge Studies in Cultural Heritage and international law; dichiara inoltre di essere co-direttrice della Collana CEDAM (Wolters Kluwer) Diritto internazionale dell'economia e globalizzazione. La candidata è membro della redazione dell'Italian Yearbook of International Law (da ottobre 2015), dell'International Journal of Cultural property (da maggio 2021) e di International Trade Law &amp; regulation (da marzo 2018).</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito</p>	<p>La candidata è stata vincitrice di alcune borse di studio</p>

<p>al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>(Marie Curie Postdoctoral Fellowship, 2011-2013; New York University Postdoctoral Fellowship, 2013-2014; ERC Starting grant 2015-2018; IUE Fellowship, 2024-2025). La candidata dichiara di essere assegnataria del premio Alberico Gentili per il 2025 per il Diritto internazionale, la Storia del diritto e la Storia delle dottrine politiche (settembre 2025).</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore/trice a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.</p>	<p>La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a un rilevante numero di convegni (oltre 100), prevalentemente a carattere internazionale, tenutisi presso Università e centri di ricerca italiani, ma soprattutto esteri, con relazioni svolte quasi esclusivamente in lingua inglese.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: congruenza con il SSD.</p>	<p>La produzione scientifica della candidata conta oltre 140 pubblicazioni nell'arco di un ventennio, alcune delle quali in collaborazione con altri autori e pubblicate quasi esclusivamente in lingua inglese. Nella gran parte di esse, i temi di diritto internazionale dell'economia e degli investimenti tendono a essere sviluppati secondo un medesimo schema interpretativo e concettuale in relazione a diversi ambiti, quali l'ambiente, il patrimonio culturale, ecc., mentre gli studi di storia del diritto internazionale non appaiono sempre congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura. Si tratta comunque di produzione generalmente caratterizzata da una collocazione editoriale di livello buono, essendo le monografie pubblicate da editori esteri e alcuni articoli inseriti in riviste di fascia A.</p>

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione presentata.</p> <p>La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</p> <p>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presentata e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>In caso di lavori in collaborazione, verrà valutato l'apporto individuale del/la candidato/a, in particolare tenendo conto dell'indicazione esplicita e specifica dell'apporto del/la candidato/a.</p> <p>L'apporto individuale sarà determinato con i seguenti criteri in ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quando risulti espressamente indicato;</li> <li>2. quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni della candidata o del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;</li> <li>3. Il livello di coerenza con il resto dell'attività scientifica sviluppata dalla candidata o dal candidato;</li> <li>4. in via residuale, si riterrà equamente ripartito tra tutti i co-autori del lavoro presentato.</li> </ol> <p>La Commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</p>
<p>1. V. Vadi, Cultural Heritage in International Economic Law, Leiden, 2023, pp. 1-529.</p>	<p>Il lavoro monografico si sofferma sul tema del patrimonio culturale nel diritto internazionale dell'economia, ambiti oggetto di numerosi studi della candidata. Seguendo uno schema interpretativo e concettuale che si ritrova in diverse opere dell'autrice, il primo capitolo considera i legami tra patrimonio culturale (identificandone le diverse manifestazioni), commercio e investimenti esteri diretti, mentre il secondo si sofferma sui loro punti di contrasto (come l'espropriazione, la non discriminazione) e sugli strumenti, prevalentemente arbitrari, per regolare tale contrasto. L'autrice, nella parte finale, esamina de lege lata e de lege ferenda le possibili soluzioni alle individuate antinomie, offrendo altresì delle interessanti conclusioni critiche. Si tratta di un lavoro ampio e approfondito, accompagnato da numerosi riferimenti bibliografici e di prassi, in particolare di quella giudiziaria, che denota solide capacità analitiche e ricostruttive. La monografia è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di una accreditata sede editoriale (collana internazionale di editore assai</p>

	<p>noto). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>2. V. Vadi, <i>War and Peace - Alberico Gentili and the Early Modern Law of Nations</i>, Leiden, 2020, pp. 1-592.</p>	<p>La monografia dedicata ad Alberico Gentili ha un taglio storico-giuridico. I primi tre capitoli sono dedicati a ricostruire vita e vicende di uno dei maestri del diritto internazionale in epoca moderna, mentre i capitoli 4-7 sono quelli che affrontano più specificamente il pensiero dell'illustre giurista marchigiano (su temi come diritto delle nazioni, guerra, diritto del mare e ingiustizia dell'impero), mentre l'ottavo e ultimo capitolo offre un interessante confronto, di stile e di metodo, tra Gentili e Ugo Grozio. Il volume affronta un tema difficile da attualizzare, il che motiva il taglio prevalentemente descrittivo scelto dalla candidata. Il lavoro, di cui la candidata è unica autrice, risulta solo parzialmente congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di autorevole sede editoriale (collana internazionale di prestigioso editore). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione parzialmente congruente e di livello buono.</p>
<p>3. V. Vadi, <i>Proportionality, Reasonableness, and Standards of Review in International Investment Law and Arbitration</i>, Cheltenham, 2018, pp. 1-316.</p>	<p>Questo lavoro monografico, meno corposo e approfondito se confrontato con quelli pubblicati in seguito, affronta il tema del diritto internazionale degli investimenti, e del relativo arbitrato, seguendo uno schema interpretativo e concettuale usuale nelle opere dell'autrice. L'autrice individua tre parametri di osservazione, consistenti nella proporzionalità, nella ragionevolezza e negli standard di revisione, e li applica all'argomento oggetto di esame, svolgendo un'analisi corretta sotto il profilo metodologico e coerente tra le premesse, l'approfondimento e le (pur sintetiche) conclusioni, critiche verso ogni automatismo nel trasportare nel diritto internazionale nozioni, principi e approcci propri del diritto costituzionale. Si tratta di lavoro corretto, congruente con il SSD oggetto della procedura e con buona sede editoriale (collana internazionale di editore estero). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di buon livello.</p>
<p>4. V. Vadi, <i>Analogies in International Investment Law and Arbitration</i>, Cambridge,</p>	<p>In questa monografia la candidata si sofferma su un altro profilo del diritto internazionale degli investimenti, soprattutto dell'arbitrato internazionale sugli investimenti, per mettere in luce l'analogia (come dice il titolo, ma in</p>

<p>2016, pp. 1-304.</p>	<p>effetti l'indagine privilegia un approccio di tipo comparatistico tra diritto costituzionale e diritto internazionale) tra questi arbitrati al fine di verificare l'esistenza di elementi comuni e, in ultima analisi, la predicibilità dei loro esiti. L'analisi è condotta con adeguatezza di metodo e approfondimento di analisi, che conducono la candidata a mettere in luce potenzialità e limiti dell'approccio comparativo. Il volume risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di solida sede editoriale (editore straniero di prestigio). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>5. V. Vadi, Cultural Heritage in International Investment Law and Arbitration, Cambridge, 2014, pp. 1-375.</p>	<p>Il volume monografico anticipa alcune questioni che la candidata riprenderà e approfondirà nella monografia del 2023, seguendone lo schema interpretativo e concettuale. Il rapporto tra patrimonio culturale, nelle sue diverse manifestazioni, e diritto internazionale degli investimenti viene qui filtrato dalla prospettiva, di cui la stessa autrice mette in luce potenzialità e limiti, degli arbitrati internazionali sugli investimenti. La monografia analizza la giurisprudenza pertinente e ne ricava l'impressione di una prospettiva limitata, se non addirittura forzata, del patrimonio culturale e delle sue tutele, comunque difficile da ricondurre ad unità, considerati i diversi interessi e contesti volta a volta coinvolti. Il volume conferma la correttezza metodologica della candidata nell'analisi, svolta con costante riferimento al dato normativo e giurisprudenziale, nonché alla dottrina specialistica. Esso risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di solida sede editoriale (editore straniero rinomato). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>6. V. Vadi, Public Health in International Investment Law and Arbitration, 2013, London, pp. 1-224.</p>	<p>Torna anche in questo volume il diritto internazionale degli investimenti, e il relativo contenzioso, visti però nella prospettiva della salute pubblica internazionale e non, come in altri casi, del patrimonio culturale, identificando la salute come settore emergente di interesse per il diritto internazionale. Lo schema della monografia ricalca (o, meglio, anticipa) quello dei volumi successivi: a una parte iniziale che descrive i temi oggetto di approfondimento ne seguono altre che ne delineano i rapporti e i punti di contrasto. La candidata esamina la prassi, anche giurisprudenziale, e la</p>

	<p>dottrina pertinenti e, seppur in un volume di respiro meno ampio rispetto ai successivi, raggiunge conclusioni coerenti con le premesse, vale a dire con la prospettiva di diritto internazionale degli investimenti che sceglie quale angolo visuale da assumere. Il lavoro, alquanto sintetico se paragonato a quelli pubblicati in seguito, contiene spunti di interesse e prime osservazioni sulle quali la candidata ha avuto modo di soffermarsi nei volumi successivi. Esso è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di valida sede editoriale (collana internazionale di editore estero). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>7. V. Vadi, Energy Security v. Public Health? Nuclear Energy in International Investment Law and Arbitration, in Georgetown Journal of International Law, 2016, pp. 1069-1137.</p>	<p>Il lavoro prende spunto da un caso concreto, l'arbitrato ICSID nel caso Vattenfall c. Germany II, per riflettere sul legame tra energia (in particolare energia nucleare) e tutela della salute pubblica. In esso risulta sottolineato il riferimento al ruolo delle comunità locali in questa vicenda e, più in generale, con riguardo al tema oggetto di approfondimento. Si tratta di un contributo ampio, che si colloca nel solco dei temi di maggiore interesse della candidata. Esso risulta congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista straniera nota, pur se non inserita negli elenchi italiani di riviste scientifiche). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>8. V. Vadi, Inter-civilizational Approaches to Investor-State Dispute Settlement, in University of Pennsylvania Journal of International Law, 2021, pp. 737-797.</p>	<p>Il contributo in esame, corposo, riprende uno dei temi chiave della produzione scientifica della candidata, quello dell'arbitrato sugli investimenti, affrontandolo in prospettiva istituzionale e non di merito. La candidata, infatti, riflette sull'analogia tra i tribunali arbitrali e le corti costituzionali e, dopo aver escluso la sostenibilità di questa analogia, in ragione dei caratteri che differenziano gli ordinamenti giuridici nazionali da quello internazionale, introduce l'idea di civilizzazione e, avvalendosi di questa nozione, individua e valorizza elementi intermedi e di correlazione tra ordinamento internazionale e ordinamenti nazionali, de iure condendo. Il contributo è congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di buona sede editoriale (rivista straniera di fascia A). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>

<p>9. V. Vadi, <i>Perspective and Scale in the Architecture of International Legal History</i>, in <i>European Journal of International Law</i>, 2019, pp. 53-71.</p>	<p>Il contributo in esame sviluppa uno degli ambiti di ricerca della candidata, quello della storia del diritto internazionale, di cui si mettono in luce i profili peculiari che la contraddistinguono e che devono guidare gli studiosi che se ne occupano. In particolare, risulta interessante l'indicazione, nell'approccio storico al diritto internazionale, della rilevanza di micro-storie, a fianco delle macro-storie, quale elemento di arricchimento dell'indagine scientifica, in un rapporto di complementarità. Il contributo, seppur sintetico, risulta ben articolato e argomentato. Esso è parzialmente congruente con il SSD oggetto della procedura e gode di autorevole sede editoriale (contributo in nota rivista internazionale di fascia A). Sulla base di quanto osservato, la Commissione valuta la pubblicazione di livello discreto.</p>
<p>10. V. Vadi, <i>International Law and Its Histories: Methodological Risks and Opportunities</i>, in <i>Harvard International Law Journal</i>, 2017, pp. 311-352.</p>	<p>Il contributo, corposo, ha un taglio eminentemente teorico con riferimento allo studio della storia del diritto internazionale e riflette sulla contrapposizione tra l'approccio degli storici e quello dei giuristi, orientati verso diversi obiettivi e, sotto certi aspetti, in contrasto tra loro. La candidata descrive i diversi approcci e riflette criticamente su di essi, proponendo un approccio interdisciplinare, che complementi e superi le differenze (e fragilità) degli approcci monodimensionali. Si tratta di contributo ben strutturato e argomentato, pur se parzialmente pertinente al SSD oggetto della procedura. Esso è ospitato in una prestigiosa sede editoriale (rivista straniera di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
<p>11. V. Vadi, <i>Jus Cogens in International Investment Law and Arbitration</i>, in <i>Netherlands Yearbook of International Law</i>, 2015, pp. 357-388.</p>	<p>Il contributo esamina la rilevanza dello jus cogens nel diritto degli investimenti e nel relativo arbitrato, attraverso un'analisi attenta della prassi, che ripercorre le circostanze in cui questa fonte di obblighi internazionali è stata richiamata nel corso di arbitrati internazionali sugli investimenti, sia dalle parti, sia dagli arbitri, che hanno applicato in genere un approccio restrittivo nei confronti dello jus cogens, di ispirazione positivista e che la candidata valuta criticamente. Il lavoro è congruente con il SSD oggetto della procedura, con buona sede editoriale (annuario straniero di fascia A). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>

<p>12. V. Vadi, <i>Beyond Known Worlds: Climate Change Governance by Arbitral Tribunals?</i>, in <i>Vanderbilt Journal of Transnational Law</i>, 2015, pp. 1285-1351.</p>	<p>Anche in questo contributo la candidata mette in relazione il diritto internazionale dell'economia, in particolare il diritto internazionale degli investimenti e il relativo contenzioso arbitrale, con un altro ambito del diritto internazionale, questa volta il settore del diritto internazionale dell'ambiente, secondo uno schema interpretativo e concettuale usuale nei lavori dell'autrice. Dopo essersi soffermata sulla nozione di clima e di cambiamento climatico, considerati anche nella prospettiva della tutela dei diritti umani, la candidata considera in quale misura esso acquisisca rilievo nel diritto (e nell'arbitrato) degli investimenti, mettendone in luce i punti di contatto e di contrasto e operando, come in altri scritti, una valutazione de lege lata e de lege ferenda, volta a sottolineare soprattutto il ruolo dell'interpretazione (e degli interpreti) nel cercare di riconciliare temi e ambiti caratterizzati da elementi sensibilmente diversi. Il contributo è ampio e risulta congruente con il SSD oggetto della procedura. Esso gode di buona sede editoriale (rivista straniera nota, inserita negli elenchi italiani di riviste scientifiche). Sulla base degli elementi indicati, la Commissione valuta la pubblicazione di livello buono.</p>
---	---

### Giudizio complessivo sull'attività di ricerca e le pubblicazioni.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica, quale emerge dal curriculum, risulta di livello sostanzialmente buono, tenuto conto del grado di diversificazione e di congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura. Mentre i lavori in storia del diritto internazionale appaiono, infatti, solo parzialmente congruenti, i lavori in materia di diritto internazionale dell'economia e degli investimenti tendono a essere informati a un medesimo schema interpretativo e concettuale, seppure applicato ad ambiti diversi. Buone appaiono invece la consistenza e la continuità, il livello di internazionalizzazione e la collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, coi limiti di diversificazione segnalati e parzialmente coerenti con il SSD rilevante, spesso in lingua inglese, conferma le capacità di ricerca della candidata di trattare con correttezza di metodo e adeguatezza di analisi gli argomenti affrontati, anche se con soluzioni e spunti critici spesso ripetitivi. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello quasi buono.

### Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto</p>	<p>Come attività di terza missione, la candidata segnala l'<i>amicus curiae</i> brief, del 15 dicembre 2019, a supporto dell'azione promossa dal Pueblo Originario Kichwa de Sarayaku il 13 novembre 2019</p>

<p>pertinenti al ruolo; si terrà conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>davanti alla Corte Costituzionale dell'Ecuador per richiedere l'adempimento degli obblighi derivanti dalla sentenza del 27 giugno 2012 della Corte Interamericana dei Diritti Umani (<i>Case of the Kichwa Indigenous People of Sarayaku v. Ecuador</i>). Si segnalano inoltre, tra le altre, la partecipazione al collegio dei docenti della Lancaster University Law School (2013-2021) e al Research Centre for International Law and Human rights della medesima Università (2014-2021).</p>
--	---

### **Giudizio complessivo sulle attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione risultano nel loro complesso quasi sufficienti in quanto esigue, considerata la loro consistenza, durata e continuità.

**La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.**

### **GIUDIZIO COMPLESSIVO**

La Commissione valuta l'attività didattica di insegnamento e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti nel suo insieme più che discreta per quanto riguarda consistenza, durata, continuità e congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica, quale emerge dal curriculum, risulta di livello sostanzialmente buono, tenuto conto del grado di diversificazione e di congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura. Mentre i lavori in storia del diritto internazionale appaiono, infatti, solo parzialmente congruenti, i lavori in materia di diritto internazionale dell'economia e degli investimenti tendono a essere informati a un medesimo schema interpretativo e concettuale, seppure applicato ad ambiti diversi. Buone appaiono invece la consistenza e la continuità, il livello di internazionalizzazione e la collocazione editoriale delle pubblicazioni. L'insieme delle pubblicazioni conferite ai fini della presente procedura, coi limiti di diversificazione segnalati e parzialmente coerenti con il SSD rilevante, spesso in lingua inglese, conferma le capacità di ricerca della candidata di trattare con correttezza di metodo e adeguatezza di analisi gli argomenti affrontati, anche se con soluzioni e spunti critici spesso ripetitivi. La Commissione, pertanto, valuta l'attività di ricerca e le pubblicazioni di livello quasi buono.

Le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione risultano nel loro complesso quasi sufficienti in quanto esigue, considerata la loro consistenza, durata e continuità.

Sulla base degli elementi considerati, la Commissione, pertanto, all'unanimità, valuta il complesso dell'attività svolta dalla candidata di livello quasi buono.